



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017

Approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 24 aprile 2018

Organi Statutari	pag.	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	pag.	2
Stato Patrimoniale	pag.	49
Conto Economico	pag.	51
Rendiconto Finanziario	pag.	53
Nota Integrativa	pag.	54
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag.	109

- **Organi Statutari**

Consiglio Generale di Indirizzo

Federico Delfino	Presidente
Lorenza Dellepiane	Vice Presidente
Bernardo Ardoino	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Patrizia Gozzi	
Ferdinando Molteni	
Clara Oliveri	
Simona Perrone	
Annamaria Torterolo	
Monica Vinardi	

Consiglio di Amministrazione

Federico Delfino	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Nicoletta Marconi	
Carlo Scrivano	

Collegio dei Revisori dei Conti

Riccardo Bolla	Presidente
Elisa Pampararo	
Valeria Tigli	

- **Direttore**

Giulio Tarasco

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli che hanno subito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Inoltre, si tiene conto delle disposizioni da ultimo emanate dal Dipartimento del Tesoro, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2017 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

Quadro normativo relativo all'anno 2017

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato, per le nostre istituzioni, soprattutto dall'emanazione del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (cfr. supplemento ordinario alla G.U. n. 43 del 2 agosto 2017) che ha ampiamente riformato, sotto i più diversi profili e nel rispetto dei criteri enunciati nella legge delega 6 giugno 2016, n. 106, la legislazione concernente i soggetti operanti nel c.d.

terzo settore. L'impianto normativo che ne risulta appare molto complesso, tant'è che il legislatore ne ha previsto la decorrenza con modalità e tempi diversi.

L'emanazione del citato Decreto Legislativo, che prende il nome di Codice del terzo settore, assume comunque particolare rilievo perché, come espressamente affermato dalla legge, *viene riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne viene promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.*

La normativa introdotta dal Codice del Terzo settore, specie per quanto riguarda le nostre istituzioni, assume una duplice valenza:

- A. da un lato, si occupa direttamente delle fondazioni bancarie, prevedendone il coinvolgimento nel finanziamento del sistema dei Centri di servizio al volontariato (Csv) e nella composizione degli organismi preposti al controllo (e ora anche indirizzo) del sistema stesso (ONC: Organismo Nazionale di Controllo e OTC: Organismo Territoriale di Controllo);
- B. dall'altro, come già accennato, riformula profondamente l'assetto giuridico amministrativo e fiscale degli enti operanti nel terzo settore, soggetti, questi ultimi, che, come noto, sono tra gli interlocutori più presenti nell'ambito dell'attività erogativa ed istituzionale delle fondazioni bancarie.

Di seguito, verranno brevemente illustrate le novità più significative dei due aspetti sopra evidenziati.

A. La nuova normativa sui centri di servizio al volontariato

La nuova normativa in tema di centri di servizio al volontariato (artt. da 61 a 66 e art. 101, commi 5 e 6, del nuovo Codice) comporterà una parziale modifica degli adempimenti di legge attualmente previsti in capo alle fondazioni, nonché una profonda riconfigurazione delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato.

Nel nuovo sistema, infatti, i Csv rivolgeranno la propria attività di sostegno a tutti i soggetti del Terzo settore (non più alle sole Ody), diventando perciò snodi di raccordo con una rete di attori del territorio ancor più ampia di quella con cui già oggi essi si relazionano.

Per quanto in particolare riguarda gli impegni di natura finanziaria a carico delle fondazioni, l'art. 62, comma 3, del citato Codice prevede che *“Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN (Fondo Unico Nazionale che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”*.

In merito, si sottolinea che le modalità di calcolo del “quindicesimo” sono identiche a quelle fino ad oggi seguite dalle Fondazioni ed in linea con quanto previsto al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001.

Modalità diverse vengono invece previste dal Codice in merito alla destinazione dell'importo annuale accantonato, nonché al soggetto destinatario ed al momento della materiale erogazione delle risorse.

La nuova disciplina prevede, infatti, che l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, dell'importo così accantonato al FUN. Sarà poi l'organismo che amministra il FUN (cioè l'Organismo nazionale di controllo: ONC) a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi.

Sul punto, va segnalato che il protrarsi dell'iter per la costituzione degli organismi di indirizzo e controllo ha comportato che Acri, Forum Nazionale Terzo Settore, Consulta Nazionale Co.Ge. e CSVnet definissero un accordo volto ad assicurare la continuità di funzionamento dei Csv, stabilendo indirizzi provvisori per la programmazione delle attività del 2018 e per la copertura del loro fabbisogno finanziario nei primi mesi dell'anno.

Il nuovo impianto normativo definito a regime dal Codice prevede anche la possibilità che le fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funzionerà anche in senso contrario, prevedendosi la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il Codice ha previsto (art. 62, comma 6) la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per il primo anno, il 2018, l'ammontare del credito d'imposta è sino a un massimo di 15 milioni di euro, mentre per gli anni successivi l'importo massimo previsto è di 10 milioni di euro.

Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

Per quanto riguarda la composizione degli organismi preposti all'indirizzo e al controllo del sistema dei centri di servizio al volontariato, il Codice ha previsto quanto segue:

- per quanto riguarda l'ONC, la competenza alle nomine (sette membri, su un totale di 13, di cui uno con funzioni di Presidente) è demandata ad Acri (cfr. art. 64, comma 2, lett. a);
- per quanto riguarda gli OTC (organismi territoriali di controllo), la competenza è direttamente attribuita alle fondazioni. E' prevista la nomina di quattro componenti (su un totale di sette) negli OTC con competenza territoriale riferita a una singola regione (art. 65, comma 3, lett. a), e di sette componenti (su un totale di 13) negli OTC aventi come ambito di riferimento il territorio di due regioni o province autonome (art. 65, comma 4, lett. a).

B. Il nuovo assetto degli enti operanti nel terzo settore

Per quanto riguarda il nuovo assetto degli enti operanti nel terzo settore, va rilevato che il Codice apporta profonde modifiche sotto ogni aspetto caratterizzante l'attività di

tali enti: quello giuridico istituzionale, quello contabile, quello giuslavoristico, nonché quello fiscale.

Il quadro di riferimento che ne scaturisce è molto complesso e sarà necessario verificarne l'impatto negli anni a venire.

In questa sede preme mettere in luce quanto previsto dal titolo X del Codice relativamente al regime fiscale degli enti appartenenti al terzo settore: è infatti da rimarcare lo sforzo del legislatore, da un lato, di individuare con maggior precisione i connotati che deve possedere un ente per considerarsi di natura non commerciale (art. 79), e, dall'altro, di riformulare, anche se parzialmente, il sistema delle agevolazioni fiscali (detrazioni d'imposta e deduzioni dal reddito) disposte a favore di chi effettua erogazioni liberali nei confronti degli enti operanti nel terzo settore (art. 83).

Onde evitare che, in applicazione delle disposizioni recate dal Codice del terzo settore, le erogazioni effettuate nel 2017 nei confronti di ONLUS e di APS fossero escluse dalle agevolazioni di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 35/05 e all'art. 15, comma 1, lett. i-quater), del TUIR, la legge 4 dicembre 2017 n. 172 ha disposto che le norme sulle agevolazioni fiscali per le liberalità a favore delle ONLUS e delle APS continuano ad applicarsi fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 secondo le regole antecedenti al Codice del Terzo settore.

Le nuove regole previste dalla riforma si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2018.

Fra le altre novità legislative intervenute nel corso dell'anno in rassegna meritano attenzione le seguenti:

- l'attribuzione per il solo anno 2017 di un credito di imposta sui versamenti volontari effettuati dalle Fondazioni bancarie a favore dei fondi speciali regionali;
- la riduzione del tetto da 15.000 euro a 5.000 euro per l'apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni annuali dei redditi, irap e iva che chiudono a credito;
- l'aumento al 100%, per gli enti non commerciali, dell'imponibilità dei dividendi formati con utili prodotti dalle società partecipate a partire dal 1° gennaio 2017;
- l'introduzione, nell'ambito del D. Lgs. n. 231/01 (responsabilità amministrativa degli enti), di alcune disposizioni che mirano a tutelare il dipendente o collaboratore che segnala illeciti;
- numerose disposizioni, specie di carattere fiscale, contenute nella legge di bilancio 2018;
- l'esclusione delle fondazioni bancarie dagli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Per quanto riguarda il primo aspetto, va rilevato che la norma che attribuisce il credito di imposta sui versamenti volontari effettuati dalle Fondazioni bancarie a favore dei fondi speciali regionali, trova la sua origine nella legge di stabilità per il 2017 (art. 1, commi 578 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) e nel successivo decreto attuativo del 9 maggio 2017. In merito va segnalato che, come previsto dalle norme sopra citate, l'intero impianto concernente l'attribuzione del credito di imposta a fronte dei versamenti volontari è stato gestito dall'ACRI che ha anche provveduto ad individuare le fondazioni bancarie destinatarie della sopracitata normativa.

Il nostro Ente non risulta tra le fondazioni interessate dal provvedimento di legge.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, va segnalato che l'art. 3 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 ha ridotto da 15.000 a 5.000 euro il tetto oltre il quale è necessaria

l'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti risultanti dalle dichiarazioni annuali dei redditi, irap e iva.

Rimane fermo che la limitazione si applica esclusivamente alla c.d. compensazione orizzontale (compensazione tra imposte diverse), mentre non riguarda la c.d. compensazione verticale (compensazione nell'ambito della stessa imposta).

Per quanto concerne l'aumento al 100% dell'imponibilità dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali (tra cui, come noto, sono da ricomprendere le fondazioni bancarie), si segnala che con DM del 26 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. dell'11 luglio u.s., è stato stabilito che tale aumento - da collegarsi alla diminuzione dell'aliquota IRES al 24% - sarà applicabile relativamente agli utili prodotti dalla società o ente partecipato a partire dal 1° gennaio 2017.

In merito all'introduzione, nell'ambito del D. Lgs. n. 231/01, di alcune disposizioni che mirano a tutelare il dipendente o collaboratore che segnala illeciti (c.d. whistleblowing), si segnala che i modelli di organizzazione e gestione dovranno prevedere misure atte a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

Per quanto concerne le novità introdotte dalla legge di bilancio 2018, si segnalano qui di seguito quelle che possono rivestire maggiore interesse per il settore delle fondazioni bancarie:

- riconoscimento alle fondazioni bancarie di un credito d'imposta per le erogazioni effettuate per la promozione di un welfare di comunità;
- la proroga, temporanea, al 31 ottobre del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi/Irap;
- la proroga della normativa in tema di rivalutazione fiscale dei terreni e delle partecipazioni in società non quotate;
- l'equiparazione, ai fini fiscali e della conseguente tassazione, delle partecipazioni qualificate a quelle non qualificate.

Da ultimo, per quanto concerne l'esclusione delle fondazioni bancarie dagli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, si segnala che con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”* l'ANAC ha espressamente affermato che le fondazioni bancarie *“debbono considerarsi escluse dal novero degli enti di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013, in quanto la loro attività non appare riconducibile alla definizione di attività di pubblico interesse ivi contenuta”*.

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

La crescita economica è solida nelle principali economie avanzate ed emergenti; non si accompagna tuttavia a una ripresa dell'inflazione, che rimane debole. Nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli; permangono rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

Crescita. Secondo i dati diffuse dall'OCSE, il PIL dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,6% nel 2017 e salirebbe lievemente nell'anno in corso, al 3,7%. Guardando alle singole aree geografiche Eurozona, Stati Uniti e Asia sono cresciuti nel 2017 rispettivamente del 2,3%, 2,3% e del 6,0%, mentre le attese per il 2018 sono,

sempre rispettivamente del 2,1%, 2,6% e 5,9%. I rischi per l'economia mondiale restano legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, e dell'incertezza sulle politiche economiche, che potrebbe incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese. Nonostante il raggiungimento di un'intesa sulla prima fase dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, si mantiene elevata l'incertezza circa la configurazione dei rapporti tra le due economie. L'esito dell'ultimo incontro tra i paesi aderenti (Stati Uniti, Canada e Messico) all'Accordo nordamericano di libero scambio (North American Free Trade Agreement, NAFTA) per la sua revisione, rende meno prevedibile il futuro degli accordi commerciali internazionali. Gli effetti della riforma fiscale negli Stati Uniti approvata il 20 dicembre scorso (Tax Cuts And Jobs Act), che prevede riduzioni delle aliquote fiscali per famiglie e imprese, potrebbero tuttavia costituire un fattore di stimolo per la crescita globale.

Inflazione. L'inflazione nelle principali economie avanzate resta contenuta: si colloca poco sopra al 2% negli Stati Uniti, dove tuttavia la dinamica del deflatore dei consumi (all'1,8%) rimane di due decimi di punto percentuale al di sotto dell'obiettivo della Riserva federale; oscilla intorno allo 0,5% in Giappone. Continua a fare eccezione il Regno Unito, con una crescita dei prezzi al 3%, cui contribuisce il deprezzamento della sterlina. L'inflazione resta moderata nelle principali economie emergenti.

Prezzo del petrolio. Dalla fine di settembre del 2017 è proseguito l'aumento dei corsi petroliferi, sospinti dalla dinamica vivace della domanda globale e dalla tenuta dell'intesa sul contenimento dell'offerta fra i principali paesi produttori di greggio; vi hanno inoltre contribuito il graduale riassorbimento delle scorte globali di petrolio e il manifestarsi di tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in Venezuela. Alla fine dello scorso novembre l'OPEC e la Russia hanno annunciato un'ulteriore estensione al 2018 dell'accordo. Il rialzo dei corsi sinora registrato ha stimolato un nuovo aumento della produzione statunitense da fonti non convenzionali, salita nel novembre scorso ai massimi storici. Le quotazioni dei futures prefigurano prezzi del petrolio in lieve calo nel medio periodo.

Tassi d'interesse. Come atteso, nella riunione del 13 dicembre 2017 la Federal Reserve ha aumentato di 25 bps l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui FED funds, a 1,25-1,50%; in ottobre ha preso avvio il graduale ridimensionamento del bilancio della Banca centrale statunitense, secondo le linee guida stabilite la scorsa estate. In base alle quotazioni dei futures sui FED funds, i mercati sembrano attendersi soltanto due rialzi nel 2018; i membri del FOMC (Federal Open Market Committee) ne prevedono invece tre. La Banca d'Inghilterra ha reso più restrittivo il proprio orientamento di politica monetaria, riportando il tasso ufficiale allo 0,5%, dopo averlo diminuito a seguito dell'esito del referendum sulla Brexit. In Cina la Banca centrale ha inasprito gradualmente le condizioni monetarie, favorendo un ulteriore incremento dei tassi interbancari, e ha introdotto nuove misure prudenziali nel comparto bancario e del risparmio gestito.

L'area dell'Euro. Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo il più recente quadro previsto, elaborato in dicembre dall'Eurosistema, il prodotto interno lordo dovrebbe crescere del 2,1 per cento nel 2018. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre. Nella riunione dello scorso 26 ottobre, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, ma ha ribadito che un elevato grado di accomodamento monetario resta necessario per un

ritorno stabile del profilo dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento; le decisioni hanno influenzato positivamente le condizioni dei mercati finanziari. Il Consiglio ha confermato il proprio orientamento nella successiva riunione del 14 dicembre; ha inoltre ribadito che i tassi ufficiali rimarranno su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo e ben oltre la fine degli investimenti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie dell'Eurosistema.

L'economia italiana. In Italia, secondo le stime della Banca d'Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno alla fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione del capitale. Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5 per cento. Le attese sull'inflazione rimangono stabili all'1,1 per cento nel 2018. In base alle proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020, il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato del 1,5 per cento, crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 per cento nel 2019-2020; l'inflazione, all'1,1% in media nel 2018, risalirebbe in modo graduale all'1,5 per cento in media nel prossimo biennio.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Strategia d'investimento e composizione del portafoglio

La Fondazione ha, da sempre, improntato la propria politica di investimenti basandosi su scelte caratterizzate da bassa propensione al rischio, avendo come obiettivi primari la salvaguardia del patrimonio e l'adeguata redditività.

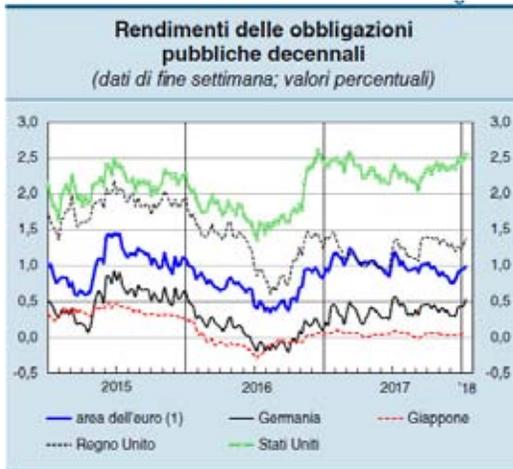
In seguito alle modifiche statutarie sulla base del protocollo ACRI-MEF, all'art. 6 è stabilito che "il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza fine di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella gestione del patrimonio, la Fondazione osserva criteri di ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio, adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione e di gestione".

In particolare il principio di diversificazione dell'investimento è sancito dal paragrafo 8 del medesimo articolo che recepisce il dettato del Protocollo ponendo il preciso limite secondo cui la Fondazione opera affinché l'esposizione verso un singolo soggetto, calcolata come media di valori nell'arco di sei mesi, non sia complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo di bilancio, assumendo a *fair value* le singole voci.

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo, che definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in coerenza con l'obiettivo primario di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito.

Nel corso del 2017 la gestione del patrimonio è stata ancora condizionata da un contesto di mercato complesso con il livello dei tassi praticamente nullo (in particolare per quanto riguarda la curva EUR), spread di credito in restringimento sia per il segmento IG (Investment Grade) sia HY (High Yield) e azionario mondiale in crescita

con un sovra-rendimento dei mercati emergenti (MSCI EM +35,8% in USD) rispetto ai mercati sviluppati (MSCI World +24,4% in USD), con conseguenti valutazioni implicite ai massimi storici soprattutto per quanto riguarda l'azionario americano. La volatilità dei mercati finanziari ha subito una marcata riduzione rispetto agli anni precedenti.



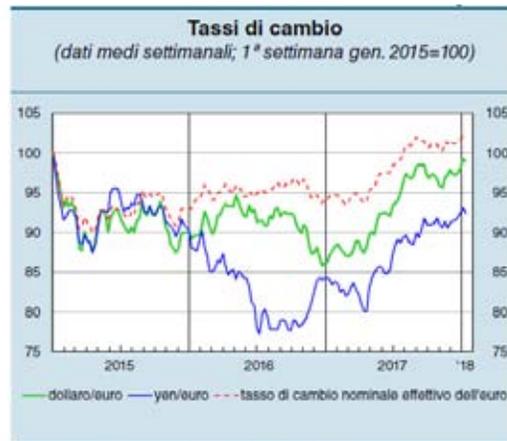
Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream.
(1) Rendimenti medi dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL, a prezzi concatenati del 2010; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.



Fonte: Thomson Reuters Datastream.
(1) Dow Jones Euro Stoxx per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti.



Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream.
(1) Indici azionari: indice VSTOXX per l'area dell'euro e indice VIX per gli Stati Uniti. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti. - (2) Scala di destra.



Fonte: BCE, Bloomberg e Thomson Reuters Datastream.

Fonte: Bollettino Economico 01/2018 Banca d'Italia

Come raffronto rispetto al rendimento medio realizzato dal mercato dei fondi comuni, spesso utilizzati come benchmark per portafogli gestiti attivamente, si riporta la tabella riepilogativa del rendimento totale (che comprende la variazione di prezzo e la distribuzione di eventuali proventi) di alcuni indici Fideuram.

Indice	Rendimento totale 2017
Indici Fideuram Fondi Azionari internazionali	+6,04%
Indice Fideuram Fondi Flessibili	+3,06%
Indici Fideuram Fondi Bilanciati	+2,40%
Indice Fideuram Fondi Obbligazionari	+0,93%

Fonte: Bloomberg (dal 30 dicembre 2016 al 29 dicembre 2017)

Il contesto di mercato sopra rappresentato, soprattutto a livello prospettico nel medio/lungo periodo, ha portato la Fondazione a continuare nel nuovo percorso intrapreso nel 2016 rispetto alle modalità di investimento del passato, pur mantenendo saldi gli obiettivi e i principi generali. Nello specifico, le classiche modalità di impiego, in passato ritenute prive di rischio, offrono rendimenti bassi o addirittura negativi e questo obbliga ad un cambio rispetto alla passata modalità di gestione.

A partire da luglio 2017, scaduto il mandato a suo tempo affidato a Nextam Partners SIM S.p.A., la Fondazione, nella gestione del portafoglio, si avvale della consulenza del nuovo advisor finanziario Spafid Family Office SIM S.p.A. con il quale ha avviato un percorso di elaborazione e strutturazione di un piano di *Asset Allocation* che permetta di raggiungere nel medio/lungo termine gli obiettivi prefissati in termini di erogazioni, sulla base dell'attuale contesto di mercato e delle attuali consistenze del patrimonio.

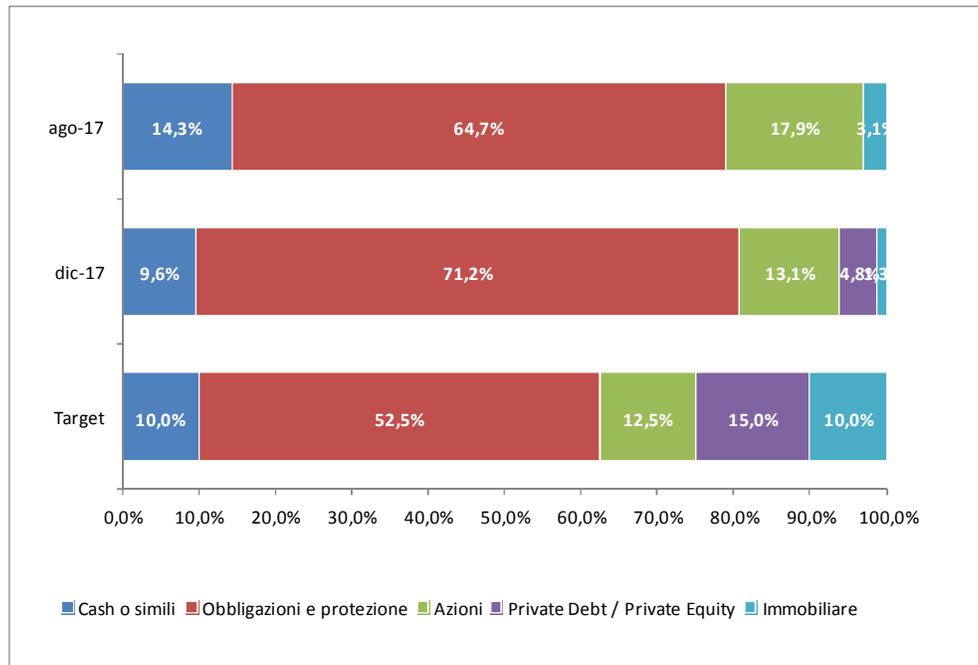
Nel mese di ottobre 2017, il Consiglio Generale di Indirizzo ha approvato il Piano Pluriennale per il triennio 2018-2020 dove, analizzando la situazione del portafoglio in essere ad agosto 2017 e alla luce del corrente scenario di mercato, viene delineata una nuova strategia di allocazione degli investimenti che prevede:

- ✓ ottimizzazione della struttura di costo degli investimenti finanziari, ricercando soluzioni di investimento efficienti, in cui i costi sostenuti siano adeguati ai rendimenti attesi;
- ✓ coerenza tra l'orizzonte temporale degli investimenti e gli obiettivi di medio/lungo termine della Fondazione;
- ✓ equilibrio tra investimenti più orientati a beneficiare della crescita economica e investimenti che hanno prevalentemente un ruolo di stabilizzazione del rischio di portafoglio.

Valutato il budget di rischio coerente con il profilo della Fondazione, l'advisor ha definito una strategia che prevede di affiancare alla componente di portafoglio destinata alla "protezione del capitale" (liquidità e strumenti monetari, strumenti obbligazionari e ad alta qualità e altri investimenti decorrelati), una componente destinata alla "crescita di capitale" (strumenti azionari, fondi di private debt/private equity, fondi immobiliari), includendo anche investimenti in strumenti non quotati e non correlati agli altri rischi presenti nel portafoglio.

Sulla base dell'analisi del portafoglio ad agosto 2017, presentata nel Documento Programmatico Previsionale 2018-2020, si osservava, escludendo le partecipazioni immobilizzate, un'elevata concentrazione nella componente "obbligazioni e strategie di protezione", in particolare rappresentata da strumenti obbligazionari (obbligazioni e fondi obbligazionari) e una totale assenza della componente "Private Debt/Private Equity"; da ultimo, la componente "immobiliare" era allocata solamente mediante il fondo di Housing Sociale Liguria, che però ha una bassa redditività attesa.

Il grafico sottostante evidenzia l'evoluzione attesa nel triennio del patrimonio finanziario diversificato per *asset class*.



Rispetto alla situazione ad Agosto 2017, presentata nel Documento Programmatico Previsionale 2018-2020, durante gli ultimi mesi dell'anno la parte di "Obbligazioni e protezione" è aumentata per gli investimenti fatti in fondi con strategie diversificanti e a protezione per un totale di circa € 7 milioni e per l'esito positivo dell'offerta di scambio e transazione relativa alle Azioni MPS UT2, dove le azioni MPS dal valore di mercato di circa € 2,3 milioni sono state convertite, per la quasi totalità del valore nominale, in circa € 4,6 milioni di nominale di una nuova obbligazione senior con scadenza Maggio 2018, garantita dallo Stato. Ciò ha portato, a valori di mercato a fine anno, all'aumento della percentuale allocata a "Obbligazioni e protezione" dal 64,7% (Agosto 2017) al 71,2% (Dicembre 2017) e alla diminuzione della percentuale allocata a "Azioni" dal 17,9% (Agosto 2017) al 13,1% (Dicembre 2017). Per quanto riguarda invece la parte allocata a "Private Equity e Private Debt", prima totalmente assente nell'asset allocation ha, a Dicembre 2017 un peso di 4,8%. Da ultimo la parte allocata a "Immobiliare" ha subito un decremento dal 3,1% (Agosto 2017) al 1,3% (Dicembre 2017) a causa della vendita dell'ETF su Real Estate americano durante il mese di Ottobre 2017.

L'allocazione in essere a Dicembre 2017 ha un rendimento annuo atteso (stimato su un orizzonte di 5 anni) di circa 1,6%.

L'allocazione target approvata dalla Fondazione nel documento programmatico, coerente con il suo profilo di rischio, porterebbe il rendimento annuo atteso del patrimonio finanziario a una percentuale di circa il 2,5% consentendo alla Fondazione di incrementare le risorse per l'attività istituzionale.

Nelle tabelle successive sono evidenziati, al 31 dicembre 2017 e al netto delle partecipazioni:

- l'asset allocation del portafoglio finanziario dettagliato per tipologia di strumento finanziario;
- la micro classificazione degli strumenti finanziari secondo il grafico sopra esposto;

- la macro classificazione del portafoglio secondo la componente “protezione del capitale” e “crescita di capitale”.

Tipologia di strumento	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Azioni	4,76	3.636.239	4,76	3.636.239
Diritti	0,05	37.632	0,05	37.632
Fondi Absolute Return:	4,43	3.384.821	4,43	3.384.821
Fondi azionari	6,48	4.948.065	6,61	5.047.582
Fondi di Private Debt	4,83	3.685.000	4,83	3.689.153
Fondi immobiliari	1,28	979.866	1,20	915.336
Fondi obbligazionari	4,54	3.469.011	4,53	3.460.566
Fondi azionari	1,06	806.161	1,06	806.161
Obbligazioni Corporate	27,17	20.741.287	27,03	20.647.937
Obbligazioni Governative	20,90	15.958.519	21,03	16.068.591
Polizze a Gestione separata	14,91	11.379.844	14,90	11.379.844
Liquidità	9,59	7.318.492	9,58	7.318.492
Totale portafoglio		76.344.937		76.392.355

Micro classificazione	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Azioni	12,99	9.917.074	13,11	10.016.591
Immobiliare	1,28	979.866	1,20	915.336
Monetario	9,59	7.318.492	9,58	7.318.492
Obbligazioni e protezione	71,31	54.444.505	71,28	54.452.783
Private Debt	4,83	3.685.000	4,83	3.689.153
Totale portafoglio		76.344.937		76.392.355

Macro classificazione	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Protezione del capitale	82,41	62.913.390	82,37	62.921.667
Crescita di capitale	17,59	13.431.547	17,63	13.470.688
Totale portafoglio		76.344.937		76.392.355

Analisi del rendimento realizzato nel 2017

Escludendo dall’analisi del rendimento realizzato nel 2017 le partecipazioni immobilizzate, il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto un rendimento (netto fiscalità), calcolato secondo il metodo MWRR e sulla base delle posizioni mensili del portafoglio, pari a 2,35%. Tale rendimento non considera il contributo al portafoglio della conversione delle azioni MPS UT2 (derivanti dalla conversione forzata in azioni della banca nel mese di agosto 2017) in un’obbligazione senior di nuova emissione. Infatti, tale operazione è stata considerata, ai fini dell’analisi del rendimento, come un flusso in ingresso nel portafoglio del valore di circa € 2,5 milioni, calcolato come differenza netta tra il controvalore delle azioni portate in

adesione (pari a circa € 2,1 milioni) e il controvalore dell'obbligazione di nuova emissione (pari a circa € 4,6 milioni).

Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2017	%	31/12/2016	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	9.413.493		9.480.122	
Beni mobili d'arte	2.476.943		2.340.993	
Beni mobili strumentali	46.354		32.296	
Totale	11.936.790	10,10	11.853.411	9,74
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.696.965		32.964.234	
Titoli di debito	20.582.421		25.895.857	
Altri titoli	6.339.637		13.175.435	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	11.379.844		13.504.974	
Totale	68.238.867	57,72	85.780.500	70,49
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	13.633.881		5.473.036	
Titoli di debito quotati	15.097.913		14.351.163	
Titoli di capitale quotati	1.001.052		-	
Parti di OICR quotati	1.401.007		2.864.432	
Totale	31.133.853	26,34	22.688.631	18,65
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	6.911.301		1.363.356	
Totale	6.911.301	5,84	1.363.356	1,12
TOTALE	118.220.811		121.685.898	

Le *immobilizzazioni materiali e immateriali* non presentano variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente; la diminuzione è dovuta alla quota di ammortamento contabilizzata al 31 dicembre 2017.

La voce accoglie il valore del complesso immobiliare, "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale è stato allestito il "Museo della ceramica".

Il costo totale dell'immobile destinato a museo è pari a euro 7.781.760 e risulta così costituito:

- valore di acquisto del complesso immobiliare sito in Savona, Via Aonzo n. 9 e Via Pia n. 8/3 : € 3.882.475;
- oneri di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e allestimento, comprensivi delle spese di progettazione, direzione lavori e altre attività direttamente connesse agli interventi, al netto di quanto rimborsato da Banca Carige S.p.A. in forza degli accordi contenuti nel contratto di cessione del 95,9% della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. del 20 maggio 1999: € 3.899.285.

Si precisa che l'esborso finanziario sostenuto dalla Fondazione per la creazione del museo è di € 4.178.305, in quanto il valore di acquisto dell'immobile di Via Aonzo n. 9, pari a € 3.603.455 è stato rimborsato da Banca Carige S.p.A. quale integrazione del prezzo della vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Savona, in base agli accordi sopra citati.

L'art.7 del D.Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-*bis* viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.Lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	90.000	100%

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.476.943. Rispetto all'anno scorso, la voce ha subito un incremento di circa il 6% a seguito dell'acquisto dell'altorilievo in ceramica di Agenore Fabbri dal titolo "La nascita della Ceramica", formato da n. 130 blocchi di terracotta rossa modellata e dipinta, dalle dimensioni totali di cm. 416 x 287. Si tratta di un'opera di interesse artistico, storico e simbolico che verrà collocata nei locali del progettato caffè letterario, presso il Museo della Ceramica, nella porzione di immobile del Palazzo del Monte di Pietà che è attualmente in fase di restauro e rifunzionalizzazione in quanto prima non disponibile poiché occupata, a titolo di comodato gratuito, da una agenzia della Cassa di Risparmio di Savona.

Le partecipazioni in enti strumentali sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing

sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a € 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a € 240.000.

Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2016, ultimo bilancio approvato, è pari a € 482.718

La Fondazione ha, inoltre, stanziato l'importo di € 860.000 per l'edificazione del fabbricato.

In data 2 febbraio 2017 la Fondazione DOMUS ha acquisito dall'Asilo Infantile Queirolo la proprietà delle aree su cui è prevista la realizzazione della palazzina. Nel corso del 2017 sono state eseguite una serie di opere di preparazione dell'area, un accertamento tecnico preventivo e una serie di scavi archeologici secondo il progetto validato dalla Soprintendenza Archeologica della regione Liguria. A marzo 2018 sono iniziati i lavori di realizzazione delle fondazioni, piano terreno, corpo scale e vano ascensore.

Le altre partecipazioni hanno subito una flessione di circa il 10% rispetto al 2016 e sono costituite da:

✓ Partecipazione in Banca Carige S.p.A. costituita da n. 10.542.979 azioni ordinarie corrispondenti al 0,02% del capitale sociale per un valore contabile di € 85.399.

A fine 2016, la Fondazione ha effettuato una svalutazione della partecipazione per l'importo di € 16.149.608, adeguando il valore di bilancio al valore di mercato al 31 dicembre 2016, pari a € 3.352.667. Trattandosi di partecipazione nella banca conferitaria, la svalutazione è stata imputata direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. Lgs. n. 153/99, utilizzando parzialmente la "Riserva da rivalutazione e plusvalenze".

Nel prosieguo sono riportati i fatti salienti del 2017 inerenti Banca Carige e le motivazioni che hanno portato la Fondazione alla determinazione di non impegnarsi nel processo di ricapitalizzazione.

Nei primi nove mesi dell'anno, a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020 a febbraio 2017, Banca Carige ha sviluppato le azioni e gli interventi previsti dal piano.

In particolare, in attuazione delle iniziative strategiche di rafforzamento dei presidi di bilancio e della qualità degli attivi, la banca ha approvato ed effettuato la cessione di un portafoglio di crediti *non performing* di circa 940 milioni ad un apposito veicolo di cartolarizzazione con utilizzo della garanzia dello Stato italiano sulla *tranche* di titoli *senior* emessi (GACS). Inoltre è stato deliberato di procedere alla chiusura di 55 filiali di Banca Carige ed è stato portato avanti il processo di deconsolidamento di ulteriori esposizioni creditizie attraverso l'identificazione di un secondo portafoglio di sofferenze da cedere.

In data 27 settembre 2017 la Banca Centrale Europea ha autorizzato Banca Carige a realizzare le operazioni previste dal nuovo piano strategico 2017-2020 che prevede, oltre ad interventi di qualità dell'attivo, efficienza operativa e rilancio commerciale, il rafforzamento patrimoniale del Gruppo attraverso una serie di manovre quali: l'aumento di capitale, l'ottimizzazione del passivo e la cessione di asset, tra cui un gruppo di 8 immobili di pronta valorizzazione.

Per quanto riguarda l'operazione che interessa la nostra Fondazione: l'aumento di capitale sociale, in data 28 settembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti Carige, in sede straordinaria, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'art. 2443 del Cod. Civ. per aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo di 560 milioni in forma scindibile di cui, fino ad un massimo di 500 milioni, con attribuzione del diritto d'opzione e, fino ad un

massimo di 60 milioni, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione eventualmente da riservarsi a una o più categorie dei portatori di titoli subordinati oggetto di *Liability Management Exercise*.

In data 15 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Carige ha deliberato:

- di emettere massimo n. 49.810.870.500 nuove azioni per ogni azione ordinaria e/o di risparmio posseduta;
- di stabilire il rapporto di opzione in numero 60 nuove azioni per ogni azione ordinaria e/o di risparmio posseduta;
- di stabilire il prezzo di emissione in euro 0,01 per ogni nuova azione ordinaria per un controvalore massimo dell'aumento di capitale in opzione pari a euro 498.108.705.

Con riferimento alla tranche riservata, è stato altresì deliberato di emettere massimo 6.000.000.000 nuove azioni ordinarie da offrire prioritariamente ai portatori di una serie di titoli subordinati, al prezzo di emissione di euro 0,01 per ogni nuova azione ordinaria, per un controvalore massimo pari a euro 60.000.000.

Il 22 novembre 2017 sono stati staccati i diritti d'opzione il cui valore teorico è stato stabilito in euro 0,1289, in base al prezzo di chiusura dell'azione ordinaria in data 21 novembre 2017, pari a euro 0,141, con valore di rettifica di euro 0,08615277.

Al prezzo di mercato delle azioni alla data di inizio del periodo di adesione all'aumento del capitale sociale, di euro 0,141, il valore di mercato della partecipazione della Fondazione era pari a euro 1.486.560 contro il valore di bilancio di euro 3.352.667.

In caso di sottoscrizione dell'aumento di capitale, l'esborso sarebbe stato pari a euro 6.325.787. Tale importo rappresentava oltre l'8% del valore corrente del patrimonio finanziario della Fondazione, al netto delle partecipazioni strategiche.

Il Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione, riunitosi in data 20 novembre 2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di non partecipare all'aumento di capitale sociale e di vendere sul mercato i diritti d'opzione.

Tale decisione è maturata dall'analisi effettuata in collaborazione con l'advisor Spafid Family Office in merito al fatto che la redditività prospettica del notevole investimento necessario risultava incerta, poiché le aspettative per un ritorno al dividendo di Banca Carige non era previsto almeno fino al 2020 e comunque di importo molto contenuto.

Oltre alla redditività prospettica, si è anche tenuto conto del rischio collegato all'investimento. Le azioni di Banca Carige, al momento dell'eventuale sottoscrizione del capitale sociale, avevano un VaR mensile (misura utilizzata ai fini dell'adeguatezza degli investimenti finanziari) pari a -29,09%; il VaR del patrimonio finanziario della Fondazione era pari a -1,72%, mentre il VaR del portafoglio teorico a rischio medio preso a riferimento, in coerenza con il profilo di rischio della Fondazione è pari a -2,20%. Dal confronto emerge come l'investimento per l'aumento di capitale di Banca Carige avesse un rischio molto superiore a quello coerente con gli obiettivi della Fondazione.

La vendita dei n. 10.542.979 diritti d'opzione è avvenuta tra il 23 e il 24 novembre, al prezzo medio unitario di euro 0,04544 contro il valore medio contabile di euro 0,2906, riepilogata nel prospetto seguente:

n. diritti d'opzione	Importo vendita	Valore contabile	Minusvalenza
10.542.979	479.094	3.063.826	2.584.732

Trattandosi di partecipazione nella banca conferitaria, la minusvalenza è stata imputata direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. Lgs. n. 153/99, utilizzando parzialmente la "Riserva da rivalutazione e plusvalenze".

Al termine dell'operazione di vendita dei diritti d'opzione, il valore contabile della partecipazione risultava pari a euro 288.842, con un prezzo medio dell'azione di € 0,027. Al 31 dicembre 2017 la Fondazione ha ritenuto di adeguare il valore di detta partecipazione al prezzo di mercato pari a € 0,0081 ad azione, registrando una perdita durevole di € 203.443 e portando l'importo di bilancio a € 85.399. Come sopra indicato, tale svalutazione è stata imputata a patrimonio, a diminuzione della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". L'attuale partecipazione della Fondazione rappresenta lo 0,02% del capitale sociale.

Per completezza di informazione, si evidenzia che, per effetto dell'aumento del capitale sociale, la percentuale complessiva delle azioni vincolate al patto parasociale in essere si è ridotta dal 4,17% allo 0,062%.

- ✓ Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) costituita da n. 943.368 azioni ordinarie corrispondenti al 0,28% del capitale sociale per un valore contabile di € 28.780.623.

Nel corso del 2017 non vi sono state operazioni sul titolo azionario CDP, pertanto i valori restano immutati rispetto all'esercizio precedente:

	n. azioni	Capitale sociale CDP e quota detenuta
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	342.430.912	4.051.143.264
di cui Fondazione De Mari	943.368	0,275%

Il dividendo percepito nel 2017 è stato di € 2.754.635, corrispondente a € 2,92 per azione ed è pari ad un rendimento del 9,56% del capitale investito.

- ✓ Partecipazione detenuta in Fondazione con il Sud per € 830.944 che deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266/1991.

Nel corso del 2017 non ci sono state variazioni.

Il complesso dei *titoli e altre attività finanziarie immobilizzate*, pari a € 38.301.902, pesa per il 36,05% del portafoglio complessivo e 50,17% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni ed è costituito da:

- obbligazioni e titoli governativi per € 20.582.421;
- quote di fondi di investimento mobiliari per € 5.185.000;
- quote di un fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per € 979.865 su un totale sottoscritto di € 3.000.000;
- titoli azionari quotati per € 174.77;
- polizze di capitalizzazione per € 11.379.844.

Il valore di mercato al 31 dicembre 2017 è pari a € 38.349.321

Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di circa il 27%.

La movimentazione del complesso delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre attività finanziarie
Esistenze iniziali	32.964.234	25.895.857	13.175.435	13.504.974
Decrementi:				
Rimborsi/vendite/scambi	(3.063.825)	(11.218.719)	(15.178.925)	(2.524.659)
Oneri di negoziazione		(210.088)		
Perdite su cambi		(86.699)		
Svalutazione	(203.443))	(95.602)	
Altre variazioni			(2.322)	
Incrementi:				
Acquisti/scambi		6.064.370	8.435.947	
Rivalutazioni		137.700		
Altre variazioni			5.104	399.529
- Esistenze finali	29.696.965	20.582.421	6.339.637	11.379.844

Si evidenzia che il portafoglio fondi, pari a € 6.164.865 allocato negli altri titoli, ha subito una serie di modifiche. Durante il 2017 tale portafoglio, costituito a fine 2016 da quattro fondi mobiliari aperti, di cui tre di Azimut, e il fondo chiuso Housing Sociale Liguria, è stato interamente smobilizzato per la parte di fondi aperti e sono stati acquistati nuovi strumenti alternativi, dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

Strumenti finanziari Banca Monte dei Paschi di Siena: titolo MPS 0.657% 15.05.2018 e azioni

Nel portafoglio dei titoli immobilizzati sono presenti:

- obbligazione MPS 0.657% 15.05.2018, codice ISIN IT0005284929, per l'importo di € 4.613.475;
- n. 44.653 azioni Banca Monte dei Paschi di Siena, codice ISIN IT0005218752, per l'importo di € 174.772.

Tali titoli derivano dalla ristrutturazione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena ed in particolare dell'obbligazione subordinata Upper Tier 2, codice ISIN IT0004352586, presente nel portafoglio della Fondazione, di valore nominale pari a € 5.000.000 e iscritta a bilancio per € 3.500.000 a seguito della svalutazione al 31 dicembre 2016 del 30%, con una perdita di € 1.500.000.

Come già illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2016, il Gruppo MPS è stato oggetto di una profonda ristrutturazione. A causa dell'insuccesso dell'operazione di rafforzamento patrimoniale attraverso l'aumento di capitale sociale approvato dall'assemblea degli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena, nel novembre 2016, le azioni della banca vengono sospese e il Governo, tramite decreto legge, istituisce un fondo da 20 miliardi di euro per subentrare nell'azionariato di banche italiane in difficoltà ed una quota rilevante viene destinata al Monte dei Paschi di Siena. E' in questo contesto che la Fondazione delibera di svalutare del 30% il valore del titolo in portafoglio, che passa da euro 5.000.000 a euro 3.500.000.

A luglio 2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pubblica i decreti con cui sono stati disposti l'applicazione delle misure di *Burden Sharing* (ripartizione dei costi) e l'aumento di capitale della Banca, funzionale alla sottoscrizione delle azioni da parte dello stesso MEF.

Nell'ambito del *Burden Sharing*, il MEF rende noto che alcuni strumenti obbligazionari subordinati BMPS, tra i quali quello in possesso della Fondazione,

verranno convertiti in azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo unitario di euro 8,65.

In data 11 agosto 2017 i titoli UT2 del valore nominale di € 5.000.000, in cui la Fondazione risultava investita, vengono convertiti in n. 578.034 azioni della banca, contraddistinte dal codice ISIN provvisorio IT0005276776, al fine di permettere una più agevole gestione della transazione da proporre da BMPS ai detentori di obbligazioni.

In data 24 ottobre 2017 la Consob approva il documento relativo all'Offerta Pubblica Volontaria Parziale di Scambio e Transazione (Documento di offerta) rivolta ai titolari delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione ed il 30 ottobre 2017 il MEF emana il decreto necessario per perfezionare tale offerta pubblica.

L'Offerta prevedeva che, per ogni azione BMPS UT2 portata in adesione, venissero assegnati titoli di debito senior con scadenza 15 maggio 2018 per un controvalore massimo di euro 1.536.000.000, che rappresentava il 74,71% del valore totale delle azioni in circolazione. Era inoltre indicato che, nel caso in cui le richieste di adesione eccedessero il valore complessivo dei titoli di debito senior a disposizione, il MEF avrebbe acquistato da tutti gli aderenti la stessa proporzione di azioni BMPS UT2 da essi apportate in adesione, secondo il meccanismo del riparto. Pertanto, il suindicato rapporto rappresentava la percentuale minima di azioni BMPS UT2 acquistate, nel caso in cui tutti i detentori facessero richiesta di conversione.

L'Offerta ha avuto inizio il 31 ottobre 2017 ed è terminata il 20 novembre.

La Fondazione, rispettando tutte le condizioni previste per partecipare all'Offerta, ha deliberato di aderire.

A definizione dell'offerta di scambio e transazione, il coefficiente di riparto è stato pari al 92,275041%; la successiva tabella riporta il risultato dell'adesione:

N. azioni BMPS Burden Sharing	578.034
Coefficiente di riparto	92,275041%
N. azioni convertite in nuova obbligazione senior	533.381
Importo unitario conversione	8,65
Importo nuova obbligazione senior scadente il 15.05.2018	4.613.745
N. azioni residue	44.653

La tabella seguente riporta i valori di bilancio al 31 dicembre 2017 degli strumenti finanziari BMPS:

Strumento	Nominale/ Quantità	Valore contabile dopo adesione offerta	Valore contabile al 31/12/17	Rivalutazione	Svalutazione
Obbligazioni senior BMPS	4.613.745	3.229.626	4.613.745	1.384.119	
Azioni BMPS	44.393	270.374	174.772		(95.602)
Totale		3.500.000	4.788.517	1.384.119	(95.602)

Dopo l'adesione all'offerta transattiva, il valore unitario delle azioni BMPS risultava pari a € 6,090 contro il prezzo di mercato al 31 dicembre 2017 pari a € 3,914. Considerando che, nel corso dei primi mesi del 2018 l'andamento del prezzo dell'azione è stato caratterizzato da una discesa di valore (la media dei primi due mesi è stata pari a € 2,7), nel presente bilancio è stata effettuata una svalutazione nel

presupposto della sussistenza di una perdita durevole, pari a € 95.602, portando il valore delle azioni al prezzo di mercato al 31 dicembre 2017.

Obbligazioni Lehman Brothers

La procedura concorsuale relativa al fallimento Lehman Brothers, al 31 dicembre 2017, ha distribuito quattordici riparti per un totale di euro 1.637.039.

Le obbligazioni Lehman Brothers erano state acquistate in data 23/04/2005 per un valore nominale di € 3.240.000 al prezzo di € 3.218.292.

Il seguente prospetto evidenzia l'evoluzione delle titolo dopo il default dell'emittente:

	Riparti	Nominale/ Quantità	Valore contabile	Sopravvenienza attiva/ripresa valore
Valore iniziale		3.240.000	3.218.292	
Svalutazione dopo default			(2.250.000)	
Valore contabile netto			968.292	
Accredito riparti 2012/2016	1.498.313		(968.292)	530.021
Ripresa di valore 31.12.16			130.718	130.718
Accredito riparti 2017	138.726		(130.718)	8.008
Rivalutazione 31/12/2017			137.700	137.700
Totale	1.637.039		137.700	806.447

Al 31 dicembre 2016 il valore contabile del titolo era pari a 0, pertanto, prevedendo ulteriori riparti è stata effettuata una rivalutazione al valore unitario stimato dalla banca depositaria a € 7,6. Nel corso del 2017 sono stati liquidati tre riparti, con conseguente azzeramento del valore del titolo.

Considerato che la banca depositaria ha indicato un prezzo unitario delle obbligazioni al 31 dicembre 2017 pari a € 4,25, la Fondazione ha ritenuto di effettuare una rivalutazione di € 137.700.

Obbligazioni Ellenic Republic

Al 31 dicembre 2016 erano presenti nel portafoglio immobilizzato venti titoli denominati EUR GGB-FB 23/42, per un totale di euro 1.020.600, che erano stati consegnati dal Fondo salva-Stati Europeo EFSF (European financial stability Facility) in cambio delle vecchie obbligazioni della Repubblica Ellenica, a seguito della ristrutturazione del debito greco portata a termine nel 2012, con una perdita del 53,5% del valore nominale dei titoli originali.

Oltre ai suddetti titoli, la Fondazione ha ricevuto un titolo denominato GDP Linked Security Warrant, codice ISIN GRR000000010, per un valore nozionale corrispondente alla somma dei venti titoli presenti in portafoglio (1.020.600), con scadenza 2042, che non dà diritto al pagamento del capitale, ma avrebbe potuto corrispondere una cedola pari all'1%, nel caso in cui la variazione del PIL greco avesse superato determinate soglie (tra il 2% e il 2,9%).

A dicembre 2017 la Fondazione ha aderito all'offerta di scambiare i suindicati venti titoli con cinque nuove obbligazioni con scadenza da cinque a venticinque anni e cedole dal 3,5 al 4,2 per cento, per l'importo complessivo nominale e contabile di € 1.031.983, con una variazione positiva di € 11.383.

Il totale *degli strumenti finanziari non immobilizzati* ammonta a € 31.133.853 e pesa per il 29,30% del portafoglio complessivo e 40,78% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni; è costituito da:

- gestioni patrimoniali per € 13.633.881;
- obbligazioni e titoli governativi per € 15.097.912;
- titoli di capitale: titoli relativi a diverse SPAC comprensivi dei warrant ricevuti per € 1.001.052;
- quote di fondi mobiliari (OICR) per € 1.401.007.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di circa il 37%.

La movimentazione del complesso degli strumenti finanziari non immobilizzati è la seguente:

	Gestioni patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale (SPAC)	Parti di OICR
Esistenze iniziali	5.473.036	14.351.163	-	2.864.432
Decrementi:				
Rimborsi/vendite				(2.864.432)
Svalutazioni		(32.380)	(11.400)	
Incrementi:				
Acquisti/conferimenti	7.600.000	573.690	983.000	1.401.007
Rivalutazioni		205.440	29.452	-
Risultato di gestione netto	560.845			
- Esistenze finali	13.633.881	15.097.913	1.001.052	1.401.007

Si evidenzia che il portafoglio relativo ai fondi, costituito a fine 2016 da tre ETF, è stato interamente smobilizzato e sono stati introdotti nuovi strumenti tra cui il fondo Exane Ceres (fondo aperto market neutral su settori consumer) e alcune SPAC in emissione sul mercato AIM di Borsa Italiana.

La Gestione patrimoniale Nextam che aveva, al 31 dicembre 2016 un controvalore di € 5.473,036 ha registrato, a marzo e maggio 2017 due versamenti aggiuntivi di totali 2.600.000

Nel corso del 2017 è stato aperto un nuovo rapporto di gestione patrimoniale individuale con Rothschild Wealth Management (UK) Ltd, con conferimento di € 5.000.000 a settembre 2017.

Le *disponibilità liquide*, pari a € 6.911.301, pesano per il 6,50% del portafoglio complessivo e 9,05% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni, si riferiscono alla disponibilità sui conti correnti.

Il forte incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che erano in corso acquisti di strumenti finanziari già deliberati e non ancora perfezionati.

Mandato fiduciario

Alcuni strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati risultano acquistati attraverso il mandato fiduciario conferito alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" SpA, aperto in data 6 ottobre 2017; è inoltre presente nel mandato una parte di liquidità.

Come illustrato nella sezione relativa alla "strategia di investimento" della presente relazione, uno dei punti base della nuova strategia di gestione del patrimonio finanziario proposta dall'advisor Spafid Family Office SIM SpA, è quello di ottimizzare la struttura di costo degli investimenti finanziari, ricercando soluzioni efficienti. A tale

scopo, l'advisor ha proposto la sottoscrizione di un mandato fiduciario per l'amministrazione delle attività finanziarie della Fondazione.

Ai fini della nuova strategia di portafoglio, l'apertura del mandato apporta i seguenti benefici:

- ✓ possibilità di sottoscrivere strumenti (fondi alternativi) non facilmente accessibili attraverso i canali bancari tradizionali o le reti di promotori e private banker;
- ✓ accesso alla classe istituzionale degli strumenti (fondi tradizionali e alternativi) con notevoli risparmi di costi per commissioni;
- ✓ ottimizzazione della fiscalità relativa agli strumenti presenti nei singoli rapporti sottostanti il mandato.

La configurazione del mandato fiduciario sottoscritto presso la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" SpA, n. 300354, è rappresentata da un conto corrente e un deposito dedicati, aperti presso Mediobanca SpA. La società fiduciaria riceve istruzioni aventi ad oggetto i beni amministrati fiduciarmente solo dalla Fondazione. La proprietà delle somme in denaro e degli strumenti presenti sul deposito amministrato sono di esclusiva proprietà della Fondazione. La fiscalità relativa a distribuzione di proventi o vendita di strumenti finanziari è interamente gestita da SPAFID SpA fiduciaria in qualità di sostituto d'imposta, andando di volta in volta a compensare eventuali plusvalenze con minusvalenze.

La seguente tabella evidenzia la consistenza degli strumenti finanziari e della liquidità presente nella gestione fiduciaria:

Strumento	Valore al 31 dicembre 2017
Fondi immobilizzati	
Fondo AXA IM Loan Fund A EUR Inc	1.000.000
Fondo UBP PG Active Income IPHD EUR	1.000.000
Fondo CAIRN EUROPEAN LOAN FUND A Acc. EUR	1.500.000
Fondo AMUNDI FONDO CBUS A	1.185.000
Fondi non immobilizzati	
Fondo EXANE FUND1-CERES A	1.401.007
Totale Fondi	6.086.007
Liquidità	1.812.117

Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015

Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2017 i proventi ordinari e straordinari netti sono pari a € 5.863.460 così ripartiti:

Conto economico:	31/12/2017	31/12/2016
Proventi ordinari:		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	576.300	68.864
Dividendi e proventi assimilati	2.780.315	2.764.503
Interessi e proventi assimilati	1.091.550	1.392.700
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	191.691	170.354
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(388.091)	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	1.339.518	(1.328.607)
Altri proventi	22.750	26.000
Proventi straordinari:		
Proventi straordinari	387.127	883.669
Totale proventi	6.001.160	3.977.483

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio è pari a € 5.979.374, di cui € 2.754.635 attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., cui si detrae la minusvalenza netta relativa alla negoziazione di titoli non immobilizzati, pari € 388.091, che comprime il risultato dei proventi ordinari a € 5.591.283.

Il complesso dei proventi, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è superiore di circa il 50% rispetto al 2016.

Al 31 dicembre 2017 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a € 2.187.601 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2017	31/12/2016
Oneri di funzionamento	954.032	1.013.144
Accantonamenti di cui: utili su cambi	-	83.589
Oneri straordinari	684.461	31.161
Imposte	549.108	655.855
Totale oneri	2.187.601	1.783.749

In relazione ai proventi e oneri straordinari vanno evidenziati € 278.072 per plusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie e € 684.172 per minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è superiore di circa il 23% rispetto al 2016.

L'incidenza degli oneri di funzionamento del 2017, sulla media del patrimonio medio come calcolato nella sezione relativa agli "indici" è pari allo 0,80%, in linea con il 2016; l'ultima analisi effettuata dall'ACRI, sui bilanci al 31/12/2016, evidenzia una incidenza dello 0,94% sulle fondazioni medie, gruppo dimensionale al quale appartiene la nostra Fondazione, e dello 0,53% per quanto riguarda l'intero sistema fondazioni bancarie.

Le imposte incidono in modo rilevante sul conto economico; l'importo più consistente è rappresentato dall'IRES dell'esercizio, pari a € 460.582, dovuta all'aumento della tassazione sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali che risultano imponibili nella misura del 77,74% e che, dal 2018, saranno imponibili al 100%.

L'importo dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, nel 2017 a € 3.813.559, superiore di circa il 74% rispetto al 2016.

Il complesso dell'attività istituzionale del conto economico, rappresentato dalle erogazioni deliberate a valere sul reddito dell'esercizio e dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, risulta pari a € 2.753.995, superiore di circa il 74% rispetto al valore del 2016, pari a 1.586.801.

Le rimanenti risorse, pari a € 1.064.564, sono destinate agli accantonamenti obbligatori e facoltativi:

- riserva obbligatoria per € 762.712
- accantonamento al volontariato per € 106.174
- riserva per l'integrità del patrimonio per € 190.678

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 27 febbraio 2017 è stato approvato il "Regolamento per la nomina e il funzionamento degli organi statutari" e sono stati aggiornati il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e il "Regolamento dell'attività istituzionale erogativa".

Nel corso del 2017 sono stati affidati i lavori relativi al completamento del restauro e della rifunzionalizzazione del Palazzo del Monte di Pietà, già destinato a Museo della Ceramica, a seguito del recupero dei locali precedentemente non disponibili in quanto occupati da un'agenzia della ex Cassa di Risparmio di Savona.

Il Consiglio Generale di Indirizzo, in occasione dell'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2018-2020 ha deliberato l'adozione della metodologia auspicata dall'ACRI, e ormai attuata da gran parte delle fondazioni, di commisurare l'attività istituzionale sulla base dei risultati conseguiti anziché sui risultati in corso di formazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2017 non sono emersi fatti tali da modificare l'attività della Fondazione.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il Documento Programmatico Previsionale 2018-2020 prevedeva una precisa asset allocation strategica del patrimonio finanziario della Fondazione (escludendo dall'analisi le partecipazioni immobilizzate) che suddivideva il portafoglio in due componenti, una a protezione del capitale e una orientata alla crescita dello stesso nel tempo. In particolare:

- Componente con l'obiettivo di protezione del capitale
 - o Liquidità e strumenti assimilabili (10,0%)
 - o Strumenti obbligazionari e strategie a protezione (52,5%)
- Componente con l'obiettivo di crescita del capitale
 - o Azioni a cambio aperto e a cambio chiuso (12,5%)
 - o Private Equity / Private Debt (15,0%)
 - o Immobiliare (10,0%).

Ad oggi si osservava ancora un'elevata concentrazione nella componente "obbligazioni e strategie di protezione", in particolare rappresentata da strumenti obbligazionari (obbligazioni e fondi obbligazionari) e una presenza ancora molto marginale della componente "Private Debt/Private Equity" e "Immobiliare".

Nel corso del 2018 si segnala il rimborso a scadenza di obbligazioni, attualmente presenti nel portafoglio immobilizzato, per un nominale complessivo di € 7.113.745, cui potrebbe aggiungersi il rimborso di alcune obbligazioni *callable* (rimborsabili a discrezione da parte dell'emittente a condizioni e date prestabilite) che prevedono una prima data di *call* nel 2018. Al netto delle uscite previste per impegni di erogazione già deliberati dalla Fondazione ante 2018 e ai contributi per la ristrutturazione e la gestione del Museo della Ceramica parte della liquidità generata verrà utilizzata per:

- la sottoscrizione (seguendo i richiami da parte dei rispettivi gestori) di quote di fondi chiusi ("Private Equity/Private Debt" e "Immobiliare"), i cui impegni sono già stati sottoscritti dalla Fondazione alla data del presente bilancio,
- la sottoscrizione di nuovi impegni per fondi chiusi ("Private Equity/Private Debt" e "Immobiliare"), che verranno approvati dalla Fondazione nel corso dell'anno,
- la sottoscrizione di nuovi strumenti che andranno ad incrementare nuovamente la componente del portafoglio "Obbligazioni e strategie a protezione" ma con un miglior profilo di rischio rendimento rispetto agli strumenti obbligazionari in scadenza.

Oltre a tali operazioni dettate da logiche legate al profilo di rimborso degli strumenti in portafoglio, è allo studio da parte dell'advisor un piano di smobilizzo graduale di alcune posizioni, soprattutto in strumenti obbligazionari, che sono caratterizzati da un profilo di rischio rendimento non più coerente con l'obiettivo di rendimento della Fondazione. Tali operazioni verranno eseguite in maniera opportunistica e alla luce dell'approvazione da parte della Fondazione di nuove proposte d'investimento.

Realisticamente al termine dell'esercizio 2018, il patrimonio finanziario della Fondazione avrà una maggior componente di "Private Equity/Private Debt" e "Immobiliare" e una miglior qualità in termini di rischio rendimento della componente "Obbligazioni e Protezione". Si stima di raggiungere l'asset allocation target nei prossimi 18 mesi.

BILANCIO DI MISSIONE

La presente sezione illustra l'attività svolta dalla Fondazione nella propria tradizionale area di intervento, rappresentata dalla provincia di Savona, che, secondo i dati ufficiali al 31.12.2016, consta di circa 279.408 abitanti, in calo di 1.299 unità, distribuiti in 69 comuni.

Nel 2017 l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità rispetto agli esercizi precedenti, concentrandosi sugli obiettivi e sulle linee guida individuate nel Documento Programmatico Previsionale 2017, approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 28 ottobre 2016.

Nel 2017, terzo e ultimo anno ad essere interessato dalla programmazione triennale 2015-2017, la Fondazione ha proseguito la propria azione a favore del territorio, compatibilmente con le ridotte risorse disponibili.

La Fondazione si è, in questi anni, confermata nel territorio di competenza come interlocutore istituzionale di molteplici realtà pubbliche e private.

Come già per i precedenti esercizi, i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative si sono basati, conclusa una prima verifica tecnica, sulla successiva analisi delle richieste pervenute ed ammesse all'istruttoria, effettuata dalle commissioni consultive, formate da membri del Consiglio Generale di Indirizzo, in relazione a specifici requisiti di professionalità nell'ambito dei settori scelti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali e secondo quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale per il 2017, la Fondazione ha svolto la propria attività nei settori di intervento rilevanti sotto indicati, ai quali è stato destinato il 97% delle risorse disponibili, individuando, inoltre, un altro settore, tra quelli ammessi, al quale sono state assegnate le restanti risorse, pari al 3%.

E' stata, inoltre, assegnata al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza la quota indicata dall'ACRI con comunicazione del 19 settembre 2017, prot. n. 372 relativa al contributo a sostegno della Fondazione con il Sud ed è stato inserito nel predetto settore l'importo stanziato nel 2017 per l'iniziativa di contrasto alla povertà educativa minorile.

Settori rilevanti

- 30% al settore Arte, Attività e Beni Culturali;
- 15% al settore Educazione, Istruzione e Formazione;
- 42% al settore Famiglia e Valori Connessi
- 10% al settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa;

Altri settori ammessi:

- 3% al settore Attività Sportiva.

Nel 2017 sono pervenute n. 234 domande di contributo (306 nel 2016), di cui 7 (13 nel 2016) non valide per carenza dei requisiti necessari richiesti.

Nel seguente prospetto vengono riassunti i dati dell'attività svolta da parte dell'organo deliberante nel corso del 2017, confrontati con quelli dell'esercizio 2016, per settori e in totale:

	Domande deliberate 2017	Domande deliberate 2016	Domande respinte 2017	Domande respinte 2016	Totale 2017	Totale 2016
Arte, Attività e Beni Culturali	51	48	35	82	86	130
Salute Pubblica, Medicina Prev.	8	9	2	7	10	16
Educazione, Istruzione e Form.	40	63	40	30	80	93
Famiglia e Valori Connessi	21	25	12	20	33	45
Attività Sportiva	12	9	-	-	12	14
Totale domande	132	157	89	144	221	301
Volontariato, filantropia	2	2			2	2
Progetti propri	1	3			1	3
Quote progetti pluriennali	3	8			3	8
Totale	138	170	89	144	227	314

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nel 2017 è pari ad euro 2.256.790, di cui € 250.000 si riferiscono ad un'iniziativa realizzata direttamente dalla Fondazione e € 325.000 sono quote pluriennali di progetti di terzi deliberati negli anni precedenti.

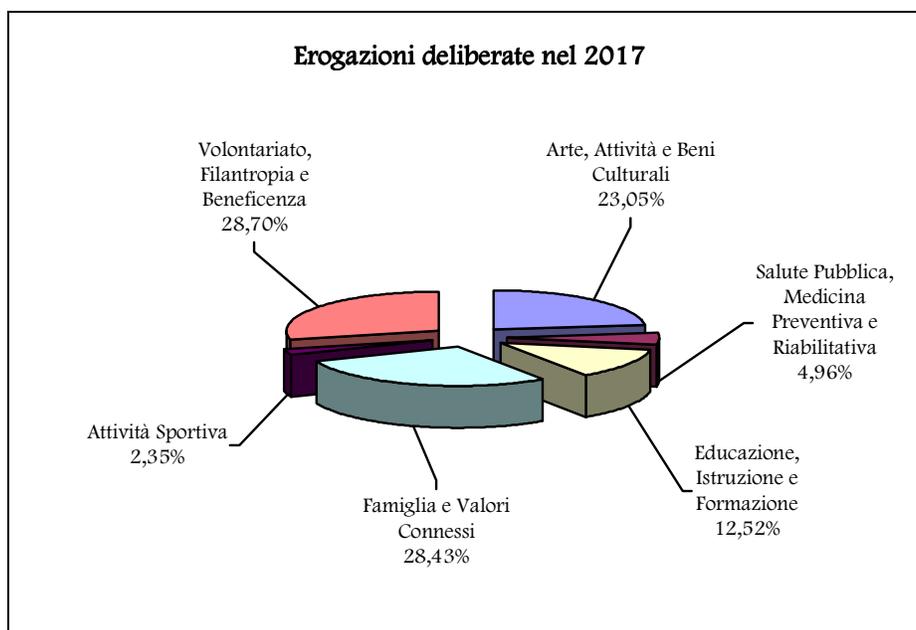
E' compreso anche lo stanziamento di € 98.474 alla Fondazione con il Sud, che accoglie le risorse stabilite dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 volto a stabilizzare e rafforzare il sostegno alle regioni meridionali. La natura dell'impegno, a partire dal 2010, si configura come un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e viene calcolato dall'ACRI in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione negli ultimi tre anni.

Tra le erogazioni dell'esercizio è stata inserita la quota di partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" deliberata dalla Fondazione in data 20 gennaio 2017. L'importo, allocato nel settore Volontariato, è pari a € 549.216, costituito dallo stanziamento relativo all'effettivo onere per la Fondazione di € 86.252, l'importo riconosciuto al Fondo derivante dal credito d'imposta, pari a € 411.912 e il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud nel 2016 e convogliate al suddetta iniziativa, pari a € 51.052.

Le iniziative, di seguito esposte, corrispondono alla strategia della Fondazione volta ad incontrare le esigenze e le aspettative della società civile nelle sue diverse componenti e mirata a valorizzare le specificità presenti sul territorio della provincia di Savona con una equilibrata distribuzione delle risorse.

Nella tabella seguente si evidenziano le erogazioni deliberate nell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente.

	Importo		Var. %	N. interventi		Var. %
	2017	2016		2017	2016	
Settori rilevanti						
- Arte, Attività e Beni Culturali	520.100	657.457		53	53	
- Educazione, Istruzione e Formazione	282.500	558.500		40	65	
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva	112.000	498.900		8	10	
- Famiglia e Valori Connessi (2015)	641.500	781.500		23	27	
Totale settori rilevanti	1.556.100	2.496.357	-38%	124	155	-20%
Altri settori ammessi						
- Protezione e Qualità Ambientale	-	49.500		-	4	
- Attività Sportiva	53.000	99.000		12	9	
Totale altri settori ammessi	53.000	148.500	-64%	12	13	-8%
- Volontariato, filantropia	647.690	558.709	16%	2	2	
Totale complessivo	2.256.790	3.203.566	-30%	138	170	-19%



Il settore Arte, Attività e Beni Culturali (circa il 23% del totale deliberato), ha contribuito ad arricchire l'offerta culturale del nostro territorio di riferimento favorendone nel contempo la crescita economica.

Il Museo della Ceramica, inaugurato nel dicembre 2014, ha dotato il territorio di una eccellenza assoluta in ambito nazionale e internazionale. La Fondazione riconosce il ruolo strategico ha come obiettivo prioritario la promozione di attività e azioni volte al rafforzamento della sua identità, sviluppando anche attività di comunicazione e promozione.

Dopo la costituzione della "Fondazione Museo della Ceramica di Savona", ente strumentale della Fondazione De Mari, finalizzata alla gestione del Museo, l'impegno è stato rivolto in particolare a rendere pienamente operativa e funzionante la nuova

Fondazione per metterla in condizione di svolgere tutte le attività ed essa demandate relative alla conservazione e fruibilità delle collezioni esposte, allo sviluppo delle attività di promozione e divulgazione della ceramica ed alla valorizzazione del Museo e della tradizione della ceramica locale.

In considerazione delle ingenti risorse impegnate nel Museo, la Fondazione ha destinato alle altre iniziative del settore una quota più contenuta, privilegiando iniziative promosse da soggetti di riconosciuta esperienza e competenza.

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con circa il 13% delle risorse deliberate, conferma la costante attenzione al mondo della scuola, nella consapevolezza del ruolo cruciale che essa svolge nella formazione culturale e sociale dei giovani e per la sua capacità di produrre conoscenza ed innovazione. In questo settore la Fondazione ha favorito l'introduzione di strumenti, modalità e percorsi didattici innovativi; sostenuto progetti volti a contrastare le numerose forme di disagio che si manifestano nell'ambito scolastico; promosso progetti interdisciplinari finalizzati ad obiettivi educativi e di integrazione sociale, culturale e linguistica.

Nel settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa, che ha utilizzato circa il 5% delle disponibilità, la Fondazione ha posto particolare attenzione alla fase del soccorso sanitario, sostenendo, prioritariamente, le pubbliche assistenze della provincia nell'allestimento di nuove e più moderne ambulanze.

Famiglia e Valori Connessi: in questo settore è stato stanziato circa il 28% del totale deliberato. Il perdurare della crisi economica che ha determinato situazioni di seria difficoltà, ha indotto la Fondazione a promuovere un'iniziativa a supporto delle famiglie del territorio della provincia di Savona che versano in situazioni di disagio o di emergenza temporanea.

E' stato quindi ricostituito il Fondo di Solidarietà Fondazione A. De Mari che operativamente si è avvalso della collaborazione della Conferenza dei Sindaci e dei Distretti Sociosanitari dell'area territoriale savonese, della articolazione organizzativa degli Ambiti Territoriali Sociali e della Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona. Il Fondo in questione ha messo a disposizione risorse finanziarie, a fondo perduto, per sostenere spese di diversa natura quali, a titolo puramente esemplificativo, gestionali per l'abitazione, sostegno nel pagamento di rate di mutuo, affitto e spese condominiali, spese sanitarie non coperte dal servizio sanitario nazionale e sostegno a iniziative di qualificazione o di formazione professionale volte all'inclusione lavorativa o per l'avvio di nuove attività imprenditoriali.

L'insieme delle erogazioni nei settori rilevanti è pari a circa il 69% delle risorse.

Per quanto riguarda il restante settore ammesso, la Fondazione ha deliberato circa il 2% delle proprie risorse, a favore di soggetti pubblici o privati, nel seguente ambito:

Attività Sportiva: la Fondazione pone, da sempre, particolare attenzione all'ambiente sportivo, sostenendo le discipline sportive, laddove si opera a livello dilettantistico ed amatoriale, per il ruolo di assistenza e di indirizzo sociale svolto a favore dei ragazzi, che spesso vivono in situazioni di disagio sociale.

Il restante 29% delle risorse è stanziato nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza che non fa parte dei settori scelti dalla Fondazione, ma accoglie lo stanziamento alla Fondazione con il Sud e il contributo a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il valore medio degli interventi sul totale deliberato, al netto dello stanziamento alla Fondazione Con il Sud e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è di € 11.832, inferiore di circa il 25% rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente (15.761).

I successivi prospetti riportano il dettaglio della distribuzione delle risorse rispetto al totale deliberato nel 2017 e nel 2016:

	Distribuzione nel 2017				Distribuzione nel 2016			
	importo		n. interventi		Importo		n. interventi	
	€	%	N.	%	€	%	N.	%
<i>Settori rilevanti</i>								
Arte, Attività e Beni Culturali	520.100	23,05%	53	38,41%	657.457	20,52%	53	31,18%
Educazione, Istruzione e Formazione	282.500	12,52%	40	28,99%	558.500	17,43%	65	38,24%
Salute Pubblica	112.000	4,96%	8	5,80%	498.900	15,57%	10	5,88%
Famiglia	641.500	28,43%	23	16,67%	781.500	24,40%	27	15,88%
<i>Totale settori rilevanti</i>	1.556,100	68,96%	124	89,86%	2.496.357	77,92%	155	91,18
<i>Altri settori ammessi</i>								
Protezione e Qualità Ambientale	-	-	-		49.500	1,55%	4	2,35%
Attività Sportiva	53.000	2,35%	12		99.000	3,09%	9	5,29%
<i>Totale altri settori ammessi</i>	53.000	2,35%	12	8,70%	148.500	4,64%	13	7,64%
Volontariato	647,690	28,70%	2	1,45%	558.709	17,44%	2	1,18%
Totale complessivo	2.256.790	100%	138	100%	3.203.566	100%	170	100%

La successiva tabella presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per categorie di importo.

L'analisi per classi di importo di ogni settore di intervento verrà effettuata nelle sezioni ad essi dedicate.

	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	276.600	12,26%	88	63,77%	307.000	9,58%	84	49,41%
Da 5 a 25 mila euro	488.500	21,65%	42	30,43%	881.000	27,50%	72	42,35%
Da 25 a 100 mila euro	198.474	8,79%	4	2,90%	260.000	8,12%	7	4,12%
Da 100 a 250 mila euro	474.000	21,00%	2	1,45%	422.960	13,20%	3	1,76%
Da 250 a 500 mila euro	270.000	11,96%	1	0,72%	1.332.606	41,60%	4	2,35%
Oltre 500.000 euro	549.216	24,34	1	-	-	-	-	-
	2.256.790	100%	138	100%	3.203.566	100%	170	100%

La suddetta tabella evidenzia che, per quanto riguarda il numero di progetti, pari a 138:

- n. 88 iniziative pari al 64% (49% nel 2016) risultano di importo inferiore o uguale a euro 5.000;

- n. 42 progetti pari al 30% (42% nel 2016) si collocano nella fascia tra 5.000 e 25.000 euro.

Pertanto, il 92% dei progetti risulta nella fascia fino a 25.000 euro, in linea con il 2016 (91%).

Per quanto riguarda le risorse impegnate, pari a € 2.256.790:

- il 34% (37% nel 2016) è distribuito nei progetti di valore fino a 25.000 euro;
- l'ulteriore 66% (63% nel 2016) delle erogazioni è impegnato in 8 (14 nel 2016) progetti nelle classi oltre i 25.000 euro, di cui il 57%, (55% nel 2016) oltre i 100.000 euro.

Per completezza d'informazione si riportano i dati di sintesi per quanto riguarda la voce 5 del passivo "Erogazioni deliberate", che esprime il debito per erogazioni deliberate nei vari esercizi e non ancora liquidate.

La movimentazione della suddetta voce verrà analizzata per ciascun settore di intervento nelle successive sezioni.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Settore Volontariato	Totale
Saldo iniziale	1.977.787	257.350	226.583	2.461.720
Aumenti:				
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.556.100	53.000	647.690	2.256.790
Diminuzioni:				
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere ante 2017	(855.997)	(207.782)	(226.583)	(1.290.362)
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere dell'esercizio 2017	(469.521)	(25.000)	(549.216)	(1.043.737)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(81.921)	(19.320)	-	(101.241)
Rimanenze finali	2.126.448	58.248	98.474	2.283.170

La percentuale di erogazioni liquidate nell'anno sul totale degli impegni assunti durante l'esercizio è pari a circa il 46% (47% nel 2016).

Nella successiva tabella è riportato il valore delle erogazioni complessivamente deliberate nel corso dell'esercizio e l'utilizzo dei fondi disponibili al 31/12/2016 per l'attività d'istituto, secondo quanto deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 2 maggio 2017; il prospetto rappresenta il raccordo con la voce 15 del conto economico.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Volontariato beneficenza	Totale
Delibere assunte nell'esercizio	1.556.100	53.000	647.690	2.256.790
Utilizzo fondi risultanti al 31/12/16	(59.316)	(1.834)		(61.150)
Utilizzo fondo contrasto povertà ed.			(462.964)	(462.964)
Riassegnazione contributi non utilizzati	(70.868)	(30.373)		(101.241)
Totale voce 15 conto economico	1.425.916	20.793	184.726	1.631.435

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Come già detto, nel 2017, al settore Arte, Attività e Beni Culturali sono stati assegnati € 520.100, pari al 23% del totale, per n. 53 progetti così suddivisi:

Classi di importo	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	110.100	21,17%	39	73,59%	112.500	17,11%	29	54,73%
Da 5 a 25 mila euro	116.000	22,30%	11	20,75%	200.000	30,42%	19	35,85%
Da 25 a 100 mila euro	70.000	13,46%	2	3,77%	140.000	21,29%	4	7,55%
Da 100 a 250 mila euro	224.000	43,07%	1	1,89%	204.957	31,17%	1	1,89%
Da 250 a 500 mila euro	-	-			-	-		
Oltre 500.000 euro	-	-			-	-		
	520.100	100%	53	100%	657.457	100%	53	100%

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	437.814
Erogazioni deliberate nell'esercizio	520.100
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(212.075)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2017	(230.461)
Revoche	(24.269)
Saldo finale	491.109

Le erogazioni effettuate, oltre a concorrere alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico del territorio di riferimento, favoriscono, attraverso il sostegno ad enti ed associazioni che a vario titolo operano nel campo delle attività culturali e artistiche, la realizzazione di iniziative volte alla diffusione e fruizione dei valori della cultura, quali produzioni teatrali e musicali, eventi espositivi e progetti editoriali.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2017:

Arte, Attività e Beni Culturali		
Museo della Ceramica di Savona onlus	Costi di gestione anno 2017	224.000
Comune di Cairo Montenotte	Museo della Pellicola incentrato sull'attività svolta dall'industria fotografica e cinematografica ex "Ferrania 3M". Quota 2017	40.000
Comune di Borgio Verezzi	51° Festival Teatrale di Borgio Verezzi.	30.000
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Stagione Lirica 2017 suddivisa in due momenti successivi: 1) Stagione Lirica Estiva presso la Fortezza del Priamar di Savona. 2) Stagione Lirica Autunnale presso il Teatro Comunale Chiabrera di Savona.	25.000
Fondazione Nino Lamboglia Onlus Roma	Albenga capitale dei Liguri nel tardoantico: studio e valorizzazione di una città a partire dal Monastero di San Calocero - Attività di scavo, convegni, pubblicazione atti. Quota 2017	15.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Comune di Savona	TEATRO RAGAZZI E GIOVANI - Spettacoli teatrali indirizzati ad un pubblico giovanile.	10.000
Consorzio Associativo Officine Solimano - Savon	C.A.O.S. - Consorzio Associativo Officine Solimano - Stagione artistica di cinema, teatro e musica.	10.000
Comune di Laigueglia	Percfest Laigueglia 2017 - La Festa Europea del Jazz e delle Percussioni.	10.000
Confraternita dei SS. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Petronilla - Savona	Anton Maria Maragliano alla Processione del Venerdì Santo: restauro della "Cassa" dell'Orazione nell'Orto dei Getzemani - 1728.	10.000
I.S.V.A.V. Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria Altare	Impianto illuminotecnico per risparmio energetico	8.000
Associazione Amici del San Giacomo di Savona	Iniziale recupero del complesso conventuale del San Giacomo di Savona: prima parte per la conservazione degli affreschi dell'abside.	8.000
Circolo Culturale degli Inquieti Savona	Inquieto dell'Anno 2017 - Inquietus Celebration - Premio Gallesio.	7.000
Comune di Albissola Marina Albissola Marina	Mostra: Omaggio di Eliseo Salino.	7.000
Orchestra Sinfonica di Savona	Voxonus Festival 2017 - V edizione - Festival di musica barocca.	6.000
Associazione Culturale Stars Loano	STARS A BALESTRINO 2017 - Sesta Edizione - Rassegna di teatro contemporaneo.	5.000
KRONOTEATRO Associazione Culturale - Albenga	TERRENI CREATIVI FESTIVAL Albenga - 8^ Edizione - Spettacoli di teatro, danza, concerti e conversazioni negli spazi produttivi di alcune aziende agricole locali.	5.000
Compagnia dei Curiosi - Ass.ne di Prom.ne Sociale e Culturale Ceriale	Premio Nazionale Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana - Tredicesima edizione.	5.000
Comune di Albisola Superiore	Dodicesima Edizione del Festival Internazionale della Maiolica.	5.000
Associazione Lino Berzoini Savona	Mostra: La terra e il cuore. La breve stagione artistica ad Albisola di Salvatore Fancello con Tullio Mazzotti, Lucio Fontana e Lino Berzoini.	5.000
SALAMANDER Compagnia Teatrale - Savona	Festival: Shakespeare in Town! - XIII Edizione - Molto Rumore per Nulla.	4.000
Concorso Internazionale Musica da Camera Palma D'Oro Finale Ligure	44° Concorso Internazionale di Musica da Camera Palma d'Oro - Città di Finale Ligure - 4° Edizione Pianoforti all'Aperto (serie di concerti-evento) - Creazione sito internet.	4.000
Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione di Savona	Ricerche archeologiche nel chiostro della Cattedrale medievale del Priamar di Savona	3.000
Centro Ligure per la Storia della Ceramica di Savona - Savona	Cinquantesimo convegno internazionale della Ceramica sul tema: cinquant'anni di studi sulla ceramica.	3.000
Associazione Culturale Teatro Ingaunia - Albenga	Rassegna Teatrale: AlbengAteatro 2017.	3.000
Comune di Pietra Ligure	FUORI ONDA - Film documentario e progetto editoriale sui cento anni di cronache dei Cantieri Navali di Pietra Ligure - 1917-2017	3.000
VISIONI - Associazione per la valorizzazione delle eccellenze italiane - Savona	Mostra evento dedicata a Milena Milani nel centenario della nascita.	3.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Associazione Culturale Corelli Savona	Musica nei Castelli di Liguria - Itinerario musicale nelle abbazie, nei castelli, nei borghi medievali - 2017 27° Edizione.	3.000
Associazione Grecale Torino	Danza alla Fortezza del Priamar - Festival Internazionale di Danza - XII Edizione.	3.000
Fondazione Nilde Bormioli Cairo Montenotte	Celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Federico Patetta.	3.000
Associazione "A Campanassa" Savona	Sostegno all'attività istituzionale 2017.	3.000
Comune di Spotorno	Celebrazioni Sbarbariane per il 50° anniversario della morte del poeta Camillo Sbarbaro.	3.000
Comitato per il Settembre Musicale di Sassello	Settembre Musicale di Sassello - Edizione 2017.	3.000
Associazione Culturale Mousikè Cairo Montenotte	Festival... in note sparse il suono... - IV edizione	3.000
Associazione "Allegro con Moto" Savona	Momenti di narrazione e musica per la domenica pomeriggio. Valorizzazione e rilancio di piccoli teatri e di altri luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona.	3.000
Associazione Amici di Casa Jorn Albissola Marina	MuseoSenior: offerta culturale e strategie di promozione per over 55.	3.000
Associazione Culturale 20VENTI Savona	Mostra pittorica: AUTOPOIESIS - Other Nature/Altra Natura	3.000
ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea - Savona	Sostegno all'attività istituzionale 2017.	3.000
Associazione Amici del San Giacomo di Savona	I libri ritrovati: mostra sui volumi del convento di San Giacomo.	3.000
Parrocchia Maria Ausiliatrice Savona	Rassegna Teatrale 2016/2017.	2.000
Associazione Musicale G. Rossini Savona	Officine Solimano Savona – Sala Teatrale "Cattivi Maestri" Stagione Cameristica 2016-2017 (XXI Edizione)	2.000
Associazione Culturale Comics E Art - Savona	ALBISSOLACOMICS 2017 - Manifestazione del fumetto	2.000
Comune di Celle Ligure	GRAFFI: festival del fumetto e illustrazione della realtà (2° edizione).	2.000
Fondazione Aequitas ADR - Savona	Metakoine: convegni, corsi di formazione: confronto interdisciplinare per avvocati, magistrati, professionisti e appassionati di comunicazione e di cultura del diritto.	2.000
Associazione Cascina Granbego Sassello	La Città dei Bambini 2017: laboratori per bambini.	2.000
Associazione Musicale Dioniso Savona	I Concerti di Primavera 2017- XXXIX Edizione	2.000
Associazione Culturale NDS Savona	Savona città dei bambini: laboratori artistici, spettacoli teatrali, percorsi didattici rivolti a bambini e famiglie.	2.000
Centro Culturale Educazione Permanente Calasanzio - Carcare	XXXV Ciclo di Lezioni Conversazioni sul tema: Architetiamo – Urbanistica – Urbanesimo – Scienza e Cultura.	2.000
Associazione Pro Loco Cengio	Cengio in Lirica – 6° edizione	2.000
Judax Agorà – SMS Fornaci	La Storia di Savona dai Fumetti alla Ceramica: installazione pannelli in ceramica sugli edifici	2.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Museo Storico della Guardia di Finanza - Roma	Sostegno all'attività istituzionale.	1.500
Associazione medici Cattolici Italiani – Sezione Mons. Parodi	Premio letterario nazionale CRONIN 2017.	1.000
Associazione Culturale Geronimo Carbonò - Viola (CN)	GALARIA. Realizzazione installazione espositiva attraverso la creazione di un percorso multimediale sulla civiltà industriale nella Fortezza del priamar.	1.000
Associazione Culturale La Dinamica Creativa - Savona	La Vecchia Filanda: restauro colori e assi palizzata	600
		520.100

Iniziative proprie:

MUSEO DELLA CERAMICA

Il Museo della Ceramica, inaugurato a dicembre 2014, ha dotato la città di uno dei più importanti musei dedicati all'arte ceramica, con un migliaio di opere di grande valore artistico dal XV secolo al contemporaneo.

Nell'anno 2017 questo gioiello d'arte, diventato un forte polo di attrazione culturale di rilievo internazionale, in stretto collegamento con le chiese, le altre strutture museali e i palazzi del centro storico cittadino, ha ospitato oltre 12.000 visitatori e ha affascinato critici ed esperti del mondo della cultura che ne hanno riconosciuto l'indiscutibile valore.

Tale considerazione è testimoniata dalla collaborazione che lo ha visto partecipare del progetto "Be Sm/Art 2", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione De Mari. Tale progetto ha sollecitato la sperimentazione della ceramica grazie ad un approccio transdisciplinare e all'utilizzo delle nuove tecnologie: durante lo sviluppo la designer Francesca Perona, selezionata attraverso un bando internazionale, ha realizzato un'opera che ha coniugato la terra locale, la tradizionale lavorazione della ceramica, la ricerca ingegneristica condotta al Campus Universitario di Savona per il raggiungimento dell'autosufficienza energetica e la stampa 3D a braccio robotico (grazie al coinvolgimento del FabLab di Torino). Dopo la presentazione pubblica dei risultati del progetto, che ha attirato l'interesse delle principali testate giornalistiche e televisive, l'opera è entrata a far parte della collezione del Museo della Ceramica.

Dopo la costituzione, il 26 settembre 2016, della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus, con il concorso, oltre che della Fondazione A. De Mari, di Comune di Savona, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria – Imperia – La Spezia – Savona, Comune di Albissola Marina e Comune di Albisola Superiore, nel 2017 l'impegno della Fondazione A. De Mari è stato rivolto - oltre a sviluppare attività di comunicazione e promozione, quali la realizzazione di un nuovo logo sia per il Museo che per la Fondazione Museo della Ceramica e l'installazione di manifesti promozionali nei pressi del Museo - in particolare a realizzare tutte le azioni necessarie a rendere pienamente operativa e funzionante la nuova Fondazione, per consentire a quest'ultima di svolgere tutte le attività ad essa demandate relative alla conservazione e fruibilità delle collezioni esposte, allo sviluppo delle attività di promozione e di divulgazione della ceramica ed alla valorizzazione del Museo e della tradizione della ceramica locale.

Nello specifico, in data 20 luglio 2017, è stata sottoscritta la convenzione per la gestione del Museo della Ceramica tra la Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus, la Fondazione Agostino De Mari ed il Comune di Savona, in forza della quale Fondazione A. De Mari e Comune di Savona hanno conferito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona il servizio di gestione del complesso museale, al fine di espletare l'attività di gestione e apertura al pubblico del Museo, la cura e la conservazione delle collezioni, la gestione dell'esposizione delle opere, la promozione di attività didattiche in collegamento con le scuole di ogni ordine e grado, la promozione di scambi culturali con altri musei in Italia e all'estero e l'offerta di attività e servizi finalizzati all'aumento della fruizione turistico-culturale del Museo e alla promozione della manifattura storica ed artistica locale mediante progetti innovativi che includano l'intero territorio savonese. Sono state inoltre perfezionate le scritture per la concessione in comodato gratuito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona delle opere (da parte di Fondazione A. De Mari e del Comune di Savona) e dell'immobile sede del Museo (da parte di Fondazione A. De Mari).

Sempre al fine di strutturare la Fondazione Museo della Ceramica di Savona e di dotarla di figure atte a realizzare le funzioni statutariamente previste, è stata individuata ed assunta, a tempo parziale, una figura professionale a cui è stata affidata la gestione amministrativa e le attività di segreteria. A dicembre 2017 è stata inoltre selezionata una figura di comprovata esperienza nel settore della ricerca artistica a livello internazionale, a cui, con decorrenza da gennaio 2018, sarà affidata la direzione e la curatela del Museo.

Tuttavia, l'attività di custodia e di valorizzazione/conservazione delle collezioni richiede, per una piena e sempre migliore fruizione, in ragione anche della peculiarità dell'offerta e di una difficoltà di sostenibilità organizzativa ed economica, un modello di gestione flessibile, migliorativo in termini di risorse/risultati, capace di renderla un'istituzione dinamica ed un luogo sperimentale che possa usufruire delle innovazioni tecnologiche e sociali per assicurarsi un pubblico giovane e diversificato. In questo senso la Fondazione Edoardo Garrone di Genova ha maturato una significativa esperienza in progetti di coinvolgimento giovanile su tematiche di valorizzazione e promozione delle risorse culturali dei territori, con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e allo sviluppo di modelli innovativi di gestione dei beni culturali e museali.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona e la Fondazione Edoardo Garrone, in data 25 ottobre 2017, hanno sottoscritto un accordo per sviluppare una sinergia allo scopo di ampliare l'operatività del Museo, dalla programmazione delle attività espositive alla gestione. A tale scopo hanno assicurato apporto, sia economico che professionale, per attuare sul territorio un'esperienza di coinvolgimento e supporto alla progettazione partecipata ed eventuale successiva gestione, finalizzata all'individuazione e sviluppo di specifiche competenze in materia di gestione e valorizzazione dei beni culturali e museali che dovranno concretizzarsi, al termine del percorso, nella definizione di un progetto innovativo di gestione e valorizzazione della struttura stessa.

La collaborazione con la Fondazione Edoardo Garrone prevede: A) la costruzione di un modello partecipativo di progettazione, potenzialmente esportabile, volto allo sviluppo di capacità e competenze professionali con specifico know how non esistente sul mercato, attraverso un percorso di coaching e di consulenza, oltre ad una parallela attività pratica di conoscenza diretta del bene museale, delle linee guida strategiche e degli standard di qualità richiesti, in modo da acquisire la conoscenza e la

consapevolezza necessarie alla definizione di un efficace piano di gestione. B) Individuazione di un progetto gestionale, manageriale ed imprenditoriale qualificato da applicare al Museo della Ceramica di Savona, con caratteristiche di innovazione, flessibilità e sostenibilità economica nel medio periodo.

Il processo di selezione sarà realizzato a Savona nel corso della prima metà del 2018 e vi potranno accedere gratuitamente circa 10 partecipanti, principalmente under 35, selezionati con colloqui successivi ad una giornata evento, sotto forma di “Hackaton Day” (nei primi giorni di gennaio 2018), a cui parteciperanno soggetti individuati tramite una manifestazione di interesse (“Call to Action”) veicolata, nel mese di novembre 2017, attraverso i canali istituzionali degli enti coinvolti.

A fronte di tale attività, nel 2017 l’impegno della Fondazione è stato complessivamente di Euro 224.000.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con una spesa di euro 282.500 ha finanziato n. 40 iniziative, così articolate:

Classi di importo	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	84.500	29,91%	24	60,00%	116.000	20,77%	33	50,77%
Da 5 a 25 mila euro	168.000	59,47%	15	37,51%	362.500	64,91%	30	46,91%
Da 25 a 100 mila euro	30.000	10,62%	1	2,50%	80.000	14,32%	2	3,08%
Da 100 a 250 mila euro	-				-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-				-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-				-	-	-	-
	282.500	100%	40	100%	558.500	100%	72	100%

La dinamica dell’aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	616.516
Erogazioni deliberate nell’esercizio	282.500
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(488.503)
Pagamenti effettuati nell’esercizio di delibere del 2017	(43.192)
Revoche	(15.209)
Saldo finale	352.112

Le risorse messe a disposizione in questo settore sono finalizzate al sostegno di iniziative di soggetti istituzionali che operano nell’educazione e nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti di istruzione del primo e secondo ciclo scolastico e all’università.

Inoltre vengono sostenuti progetti significativi proposti da enti pubblici e/o realtà private che promuovono iniziative didattico-formative complementari al sistema scolastico.

Non mancano le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dell’offerta formativa attraverso la promozione e la diffusione delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, l’informatizzazione di biblioteche e il potenziamento di laboratori e aule speciali.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2017

Educazione, Istruzione e Formazione		
SPES S.c.p.A. CAMPUS SAVONA	Sostegno attività istituzionale anno 2017.	30.000
Istituto Comprensivo Statale di Carcare	Armonica-mente 2017/2018: progetto di consulenza psicologica per le scuole di tutta la Valbormida (infanzia, primaria, secondarie di I e II grado - I.C. Carcare, I.C. Cairo Montenotte, I.C. Millesimo, Liceo Calasanzio Carcare, I.S.S. Cairo Montenotte).	24.000
Istituto Comprensivo Albenga I Albenga	Attività di Sportello di Ascolto volto alla prevenzione del disagio giovanile e a sostegno del ruolo educativo.	24.000
Orchestra Sinfonica di Savona	Percorsi formativi musicali.	19.000
Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo Savona	Acquisto attrezzature per laboratorio territoriale di saldatura.	18.000
Istituto Secondario Superiore Statale Mazzini Da Vinci Savona	Imparo a Lavorare - Progetto dedicato alle alunne/i con disabilità ai sensi della L. 104/92.	14.000
Osservatorio Permanente Giovani Editori Firenze	Progetto: Il Quotidiano in Classe per l'anno scolastico 2017/2018 per la provincia di Savona	9.000
Radicare Associazione per la Ricerca sull'Arte e la Cultura Contemporanea Albisola Superiore	Be Sm/ART3: progetto di integrazione tra due eccellenze del territorio: il Campus Universitario e il Museo della Ceramica.	9.000
Comune di Dego	Centro Bambini integrativo al Nido e alla Scuola dell'Infanzia.	7.000
Università degli Studi di Genova - DISFOR Dipartimento di Scienze della Formazione Genova	Sostenere le capacità di comprensione del testo scritto nella Scuola: un progetto di formazione e intervento.	7.000
CPIA Savona - Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti	"un posto per tutti": lavori edili di riqualificazione degli spazi scolastici.	7.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Giovanni Falcone - Loano	LE LINGUE ITINERANTI: laboratorio mobile - Acquisto attrezzature per laboratorio-	6.000
Liceo Chiabrera-Martini Savona	Industria, Arte e Tecnologia del Vetro - Corso di formazione con alternanza scuola-lavoro.	6.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Loano	Centro Giovani: Le Città Invisibili - Officina della Musica - Progetto educativo musicale.	6.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Albenga	Per.form.action - Corsi gratuiti di espressività artistica.	6.000
Comunità Servizi Fondazione Diocesana onlus - Savona	Laboratori educativi sulla gestione del conflitto e l'accettazione della diversità.	6.000
Comune di Sassello	Scuola potenziata a distanza - Realizzazione lezioni telematiche.	5.000
Istituto Comprensivo Albirole Albisola Superiore	Un mare da fare: laboratorio di ceramica e visite guidate sul territorio.	5.000
Istituto Comprensivo Statale di Alassio	IO ROBOT: allestimento di laboratorio di robotica e percorsi sperimentali di robotica educativa.	5.000
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi - Savona	Protagonisti Noi - Attività di contrasto alla dispersione scolastica.	5.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso Letterario: C'era una volta - 21° Edizione.	5.000
Associazione Risorse - Savona	Attività formative, educative e didattiche nell'ambito	5.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
	della XVIII edizione del Festival Nazionale del Doppiaggio "Voci nell'Ombra".	
Liceo Chiabrera-Marini Savona	PARASCAENIA: progetto di formazione teatrale oltre le quinte.	5.000
Liceo Statale S.G. Calasanzio Carcare	"Memoria, arte e didattica": percorso formativo per la valorizzazione degli ambienti del Liceo Calasanzio in preparazione delle celebrazioni del quattrocentesimo anniversari.	5.000
Istituto Comprensivo Savona IV Savona	ImpARIAmo inSleMe DiverTENDOCI CoL DiGiTaLe – Acquisto di strumenti didattici	4.000
Associazione Giovani per la Scienza - Savona	Fisica, chimica, biologia, medicina in assenza di gravità - visita alla Cité de l'Espace di Tolosa.	4.000
Tribunale di Savona	Predisposizione di un'area del Palazzo di Giustizia dedicata alla formazione del personale giudiziario e alla sperimentazione didattica tramite nuove tecnologie di videoconferenza.	4.000
Istituto d'Istruzione Superiore Giancrdi-Galilei-Aicardi Alassio	Progetto LIFE per l'autosufficienza domestica: allestimento laboratorio didattico di cucina.	4.000
Comune di Calice Ligure	Potenziamento dell'offerta educativa e didattica del Museo d'Arte Contemporanea "Casa del Console".	3.000
Istituto Comprensivo Statale di Sassello	Laboratorio di Ceramica	3.000
Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte	Allestimento Laboratorio Auto per la formazione della figura professionale del manutentore mezzi di trasporto.	3.000
A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti - Savona	Viaggi di studio e formativi 2017 ai campi di sterminio nazisti.	3.000
Istituto Comprensivo Varazze-Celle - Varazze	Un mondo di accoglienza: progetto a 360° a favore dei soggetti disabili.	3.000
Associazione Culturale Stars Loano	Leggere come le piume: laboratorio didattico di formazione interattivo.	3.000
Istituto Comprensivo Savona III G. Manzino	Sportello psicologico a scuola.	3.000
Pro Musica Antiqua Savona	Musica, arte e storia a Savona e Provincia - Rassegna concertistica e di eventi di formazione scolastica.	2.000
Associazione Culturale Liberty Music Association - Milano	I Suoni della Grande Guerra: parole, musica, immagini e storie di vita per raccontare la I° Guerra Mondiale	2.000
Fondazione Culturale di Partecipazione Sant'Antonio Noli	Borsa di studio Giordano bruno per la realizzazione di una tesi di Laurea Magistrale o di Dottorato su un argomento inerente il Comune di Noli.	2.000
Associazione Culturale Le Stelle Cengio	Premio alla tesi di laurea in Storia delle Istituzioni Educative alla memoria del Professor Davide Montino Settoma edizione.	1.000
Solar Technology Group Savona	17° convegno: Energie Alternative e Ambiente.	500
		282.500

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Il settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa con una spesa di € 112.000 ha finanziato n° 8 progetti, così suddivisi:

Classi di importo	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	-				7.000	1,40%	2	25,00%
Da 5 a 25 mila euro	112.000	100%	8	100%	80.000	16,04%	6	75,00%
Da 25 a 100 mila euro	-				-	-		
Da 100 a 250 mila euro	-				115.900	23,23%	1	12,50%
Da 250 a 500 mila euro	-				296.000	59,33%	1	12,50%
Oltre 500.000 euro		-			-	-		
		100%	8		498.900	100%	10	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	48.062
Erogazioni deliberate nell'esercizio	112.000
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(22.000)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2017	(57.000)
Revoche	(13.062)
Saldo finale	68.000

Nel corso degli anni la Fondazione ha partecipato, con la locale Azienda Sanitaria, ad operazioni di implementazione e potenziamento tecnologico delle apparecchiature utilizzate in ambito ospedaliero. Dopo tale fase si è sostenuto principalmente l'attività di collaborazione e supporto, tramite una borsa di studio a favore di un medico radioterapista oncologo, per sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie che sono state installate. Particolare attenzione è stata rivolta alla fase del soccorso sanitario, con il sostegno alle pubbliche assistenze della provincia per l'allestimento di nuove e più moderne ambulanze, in modo da garantire il soccorso ed il trasporto dei malati in totale sicurezza, stante anche la diversa competenza territoriale delle strutture di Pronto Soccorso, che ha aumentato la distanza dalla maggior parte dei centri abitati e la conseguente necessità di percorrere distanze maggiori.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2017

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		
Istituto Figlie di N.S. Misericordia Savoa	"SOLLIEVO": acquisto letti di degenza.	20.000
ASL 2 Savonese Savona	Borsa di studio per implementazione RT stereotassiche body ed encefalo da destinare alla S.C. Radioterapia dell'Ospedale S. Paolo di Savona.	10.000
P.A. Croce Bianca Borgio Verezzi	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
P.A. Croce Bianca Albenga	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
P.A. Croce Bianca Pontinvrea	Allestimento nuova ambulanza.	15.000

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		
P.A. Croce D'Oro Albissola Marina	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
P.A. Croce Verde Finaòborgo	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
SAVONA INSIEME ONLUS Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2017.	7.000
		112.000

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Il settore Famiglia e Valori Connessi ha finanziato n. 23 progetti per un ammontare di euro 641.500 pari a circa il 28% del totale, così suddivisi:

Classi di importo	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	44.000	6,86%	14	60,87%	44.500	5,69%	13	48,15%
Da 5 a 25 mila euro	77.500	12,08%	7	30,43%	157.000	20,09%	12	44,44%
Da 25 a 100 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100 a 250 mila euro	250.000	38,97%	1	4,35%	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	270.000	42,09%	1	4,35%	580.000	74,22%	2	7,41%
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	641.500	100%	23	100%	781.500	100%	36	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	875.394
Erogazioni deliberate nell'esercizio	641.500
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(133.419)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2017	(138.868)
Revoche	(29.381)
Saldo finale	1.215.226

Gli interventi in questo settore sono rivolti ad iniziative di sostegno alla famiglia, per il ruolo insostituibile che essa svolge nella società, e prevedono la promozione di progetti, complementari all'offerta pubblica di servizi, volti alla soluzione di problematiche emergenti nelle categorie sociali svantaggiate.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2017

Famiglia e Valori Connessi		
FONDAZIONE DOMUS Savona	Contributo a favore della Fondazione Domus come da piano finanziario predisposto dalla Fondazione Marino Bagnasco onlus. Quota 2017	270.000
Progetto della Fondazione	Fondo di Solidarietà per le famiglie in difficoltà.	250.000

Famiglia e Valori Connessi		
CONSORZIO SOCIALE IL SESTANTE Soc. Cooperativa Savona	RE.LIG. Rete Liguria - Anno 3 - Interventi a favore di minori coinvolti in procedimenti penali ed a scopo preventivo nelle scuole.	20.000
Comunità Servizi Fondazione Diocesana onlus Savona	Fondo Emergenza Famiglie 2017	20.000
RARI NANTES SAVONA s.s.d. a r.l. Savona	Corsi di nuoto e rieducazione per portatori di handicap.	10.000
LALTROMARE Cooperativa Sociale Savona	Scaletto senza scalini 2017 - Erogazione di servizi di accompagnamento in mare per disabili e di vigilanza e salvamento.	8.000
ANTEAS – Associazione Nazionale Terza Età Attiva Savona	Generazioni Solidali: Creatività Solidali.	7.500
Comune di Celle Ligure	18° Trofeo Insieme nello Sport, nell'ambito del 29° Meeting Arcobaleno Atletica Europa - Gare di atletica rivolte ad atleti diversamente abili.	6.000
ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali - Campochiesa d'Albenga	“Una zampa per amico”: intervento terapeutico-riabilitativo di Pet Therapy multisistemica.	6.000
RARI NANTES SAVONA s.s.d. a r.l. Savona	Fisioterapia e riabilitazione nell'acqua.	5.000
ANFFAS Onlus di Savona - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali Savona	Soggiorno estivo per disabili e volontari presso l'Ostello Arpy di Morgex.	5.000
Collegio Maestri di Sci Regione Liguria Genova	“Sciare liberi senza barriere”: corso di formazione per l'insegnamento delle tecniche sciistiche alle persone disabili.	5.000
Associazione Il Barattolo Varazze	“A GONFIE VELE2: Attività in ambito sociosanitario e culturale a beneficio di pazienti psichiatrici.	4.000
Circolo Scherma Savona Savona	SCHERMA-HANDICAPS E UNDER 8 - Corsi di avvicinamento alla scherma per gruppi di persone di qualunque età portatori di disabilità grave agli arti inferiori e per gruppi di minori Under 8 (da 5 a 8 anni di età).	3.000
Associazione Insieme Amici del Sabato onlus Albenga	Campo Estivo Bardonecchia 2017 - Soggiorno per disabili e volontari.	3.000
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2017.	3.000
Bandiera Lilla Società Cooperativa Sociale onlus Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2017	3.000
Casa Nostra Signora di Misericordia - Celle Liguria	Miglioramento qualità servizio ristorazione: acquisto carrello porta vivande.	3.000
The New Medical Mystery Tour - Associazione Onlus Vado Ligure	“Tortellini in Broadway” - Realizzazione spettacolo di arte varia per raccolta fondi a scopo benefico.	2.000
AICS Ass. Italiana Cultura Sport - Circolo Anima Savona	RI-ANIMA LIBERA “MENTE” - Attività di ippoterapia e arte terapia.	2.000
Amici della Ceramica – Circolo “Nicolò Foggi” Albissola Marina	Laboratorio attivo ricreativo di ceramica per l'occupazione del tempo libero per disabili e terza età.	2.000
Associazione Sportiva	Il gioco delle bocce per gli anziani.	2.000

Famiglia e Valori Connessi		
Dilettantistica Andora Bocce Andora		
Jobel società cooperativa Sanremo	NonUnoMeno Social Bar: ampliamento cucina e riorganizzazione spazi bar per laboratorio occupazionale per persone con disabilità.	2.000
		641.500

Iniziative proprie:

Fondo di solidarietà

La Fondazione A. De Mari, per far fronte ad esigenze poste in essere da situazioni di disagio o da difficoltà contingenti e magari soltanto temporanee, ha messo a disposizione delle famiglie del territorio della provincia di Savona, particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, risorse finanziarie volte a sostenere spese di diversa natura finalizzate al mantenimento di condizioni di base, come ad esempio la casa, o, più in generale, a consentire il ripristino delle condizioni di stabilità delle famiglie stesse, tramite forme di sostegno al reddito, erogate direttamente, una tantum e a fondo perduto, ai nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta e che sono risultati possedere i requisiti necessari.

A titolo puramente esemplificativo, il Fondo, le cui risorse ammontavano complessivamente ad Euro 250.000,00.=, relativamente all'anno 2017, ha sostenuto oltre 100 richieste di contributo pervenute da nuclei familiari in difficoltà, finanziando, a fondo perduto, le principali spese di seguito elencate:

- o gestionali per l'abitazione: cauzioni, fidejussioni, anticipo mensilità, lavori di adeguamento dell'abitazione, piccole spese necessarie per l'avvio della nuova soluzione abitativa;
- o sostegno nel pagamento di rate di mutuo, affitto e spese condominiali;
- o sostegno a iniziative di qualificazione o di formazione professionale volte all'inclusione lavorativa, o per l'avvio di nuove attività imprenditoriali;
- o spese sanitarie non coperte dal servizio sanitario nazionale.

Per realizzare quanto sopra, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione della Conferenza dei Sindaci e dei Distretti Sociosanitari dell'area territoriale savonese (Distretto 7 Savonese, 5 Finalese, 4 Albenganese e 6 delle Bormide) e della articolazione organizzativa dei servizi degli Ambiti Territoriali Sociali. La Fondazione ComunitàServizi Caritas di Savona, attraverso i propri Centri di Ascolto, ha partecipato alla realizzazione del programma ed ha svolto, inoltre, il ruolo di soggetto contabile.

Gli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto della Fondazione ComunitàServizi Caritas della provincia hanno gestito le procedure di accesso, formulando proposte di erogazione di contributi, da un minimo di mille euro fino ad un ammontare massimo di quattromila euro a nucleo familiare, per i casi in cui si sia evidenziato in modo concreto la possibilità che tale intervento potesse produrre un miglioramento della condizione di contingente disagio del nucleo e favorire un percorso di riacquisizione di autonomia.

Le proposte valutate come meritevoli da una Commissione costituita a tale scopo (dopo una prima valutazione di merito da parte delle Direzioni dei Distretti Sociosanitari) hanno avuto accesso al contributo a fondo perduto mediante trasferimento delle

risorse dalla Fondazione A. De Mari alla Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona, che ha svolto, in questa fase, come già detto, funzioni di agente contabile ed ha provveduto all'erogazione secondo le modalità concordate in sede di istruttoria della richiesta.

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Il settore Assistenza agli Anziani non fa parte dei settori scelti dalla Fondazione nel Documento Programmatico Previsionale del 2017, pertanto viene esposto solo il prospetto che evidenzia il movimento delle erogazioni deliberate fino al 31/12/2012:

Saldo iniziale	11.213
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(11.213)
Saldo finale	0

SETTORE PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE

Il settore Protezione e Qualità Ambientale non fa parte dei settori scelti dalla Fondazione nel Documento Programmatico Previsionale del 2017, pertanto viene esposto solo il prospetto che evidenzia il movimento delle erogazioni deliberate fino al 31/12/2016:

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	178.031
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(162.783)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2017	-
Revoche	-
Saldo finale	15.248

SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA

Il settore Attività Sportiva ha finanziato una spesa complessiva di euro 53.000 per n. 12 progetti così, suddivisi:

Classi di importo	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	38.000	71,70%	11	91,67%	24.000	24,24%	6	66,67%
Da 5 a 25 mila euro	15.000	28,30%	1	8,33%	35.000	35,35%	2	22,22%
Da 25 a 100 mila euro	-	-	-	-	40.000	40,40%	1	11,11%
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	53.000	100,00%	12	100%	99.000	100,00%	9	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	68.107
Erogazioni deliberate nell'esercizio	53.000
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(45.000)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2017	(25.000)
Revoche	(8.107)
Saldo finale	43.000

La Fondazione riconosce il valore dello sport quale strumento di formazione delle persone, di socializzazione, di miglioramento degli stili di vita, oltre che di assistenza e di indirizzo sociale svolto a favore dei ragazzi.

Nell'ambito di questo settore la Fondazione sostiene le attività sportive a livello giovanile, laddove si opera a livello dilettantistico ed amatoriale, e si rende disponibile a sostenere progetti che salvaguardino le attività sportive tradizionali e specifiche del nostro territorio.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2017

Attività Sportiva		
Comune di Quiliano	Realizzazione pista Mountain Bike e campo scuola Mountain Bike.	15.000
A.S.D. Polisportiva Finale Outdoor Resort Finale Ligure	Enduro World Series - Gran Finale 2017.	5.000
A.S.D. Tennis Tavolo Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2017	5.000
A.S.D. RunRivieraRun Finale Ligure	RunRivieraRun - ExpoHalfMarathon - Tema 2017: Lo sport come cultura, socializzazione e benessere - Gara sportiva di mezza maratona.	4.000
Associazione Bocciofila Alassina Alassio	64 ^a Targa d'Oro Città di Alassio - Gara di bocce inserita a calendario della Federazione Italiana e Internazionale.	4.000
Andora Race Associazione Sportiva Dilettantistica Andora	Andora Triathlon 2017 - 26° Triathlon Internazionale di Andora - Realizzazione gara sportiva agonistica di triathlon.	4.000
A.S.D. Blu Bike Finale Ligure	24H of FINALE 2017 - WEMBO WORLD SOLO 24H MTB CHAMPIONSHIP: campionato mondiale 24 ore di mountain bike.	4.000
Associazione Chicchi di Riso	3° Savona Half Marathon – 3° Savona Ten/10K – 3° Savona Family Run – 2° Zampalunga.	4.000
AICS Ass.ne Italiana Cultura Sport - Comitato Provinciale di Savona	XV° Trofeo Carlo Zanelli e X° Memorial Sandro Pertini Realizzazione gare podistiche.	2.000
A.S.D. CUS SAVONA	6° meeting Città di Savona – Memorial Giulio Ottolia Gara di atletica.	2.000
A.S.D. S.P.E.C. Società Pallone Elastico Cengio	Acquisto pulmino.	2.000

Attività Sportiva		
Canottieri Sabazia Associazione Polisportiva Dilettantistica Savona	7° Festa del Mare	2.000
		53.000

SETTORE VOLONTARIATO, FILANPROPIA E BENEFICENZA

Il settore accoglie lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud, secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa tra tutte le parti che rappresentano il mondo del volontariato del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto i flussi di contribuzione da destinare alla stessa nel 2017.

Dal 2017 viene allocata nel settore la somma destinata al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, pari a € 549.216 rappresentato dalla quota relativa all'onere effettivo a carico della Fondazione, pari a € 86.252, il credito d'imposta riconosciuto, pari a € 411.912 e la quota relativa al 50% dello stanziamento accantonato per la Fondazione con il Sud nel 2016.

Classi di importo	2017				2016			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Da 25 a 100 mila euro	98.474	15,20%	1	50,00%	-	-	-	-
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	102.103	18,27%	1	50,00%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	456.606	81,73%	1	50,00%
Oltre 500.000 euro	549.216	84,80%	1	50,00%	-	-	-	-
	647.690	100%	2	100%	558.709	100%	2	100%

La dinamica del settore è la seguente:

Saldo iniziale	226.583
Stanziamento dell'esercizio	647.690
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(226.583)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2017	(549.216)
Saldo finale	98.474

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2017

ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. Roma	Quota di partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2017	549.216
FONDAZIONE CON IL SUD Roma	Stanziamento 2017	98.474
		647.690

L'intervento più significativo è rappresentato dall'iniziativa promossa dall'ACRI: *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.*

In base all'art. 1 della Legge 208/2015 è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di durata triennale, alla cui costituzione abbiamo partecipato. Sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto tra ACRI e Governo è stato individuato come soggetto attuatore l'Impresa sociale "CON I BAMBINI", che ha invitato a presentare progetti "esemplari" per il contrasto della povertà educativa minorile.

A tale scopo – dopo i primi due bandi indirizzati agli ambiti di intervento "Prima Infanzia" (fascia di età 0-6 anni) e "Adolescenza" (fascia di età 11-17 anni), con una dotazione di risorse complessiva di 115 milioni di Euro per l'intero territorio nazionale (la ripartizione a livello regionale prevedeva l'assegnazione alle regioni Liguria e Sardegna della somma complessiva di Euro 2.956.135 da ripartire tra i due bandi) – è stato redatto, nel corso dell'anno 2017, il terzo bando denominato "Nuove Generazioni", riguardante i minori di età compresa tra 5-14 anni, e rivolto agli enti del Terzo Settore e al mondo della scuola, con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile.

Scopo del bando è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità: di tipo economico, sociale, culturale, richiedendo progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi. I progetti devono essere in grado di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile. L'iniziativa è rivolta anche a bambini e ragazzi che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati che, grazie a questo nuovo bando, potranno avere nuove e importanti opportunità educative.

Una quota delle risorse, che ammontano complessivamente a 60 milioni di Euro per l'intero territorio nazionale, viene ripartita a livello regionale. Alle regioni Liguria e Sardegna viene assegnata la somma complessiva di Euro 1.542.331.

L'importo riconosciuto al Fondo per il 2017 è pari a € 549.216, così costituito:

- ✓ € 411.912 utilizzo del credito d'imposta
- ✓ € 86.252 onere effettivo della Fondazione tra le delibere dell'anno
- ✓ € 51.052 assegnazione del 50% delle risorse deliberate nel 2016 per la Fondazione con il Sud.

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

Il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 5.614.033 euro. Sono maturati: oneri straordinari netti per 297.334 euro, oneri di funzionamento e imposte per 1.503.140 euro. L'avanzo di esercizio è risultato pari a 3.813.559 euro.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

Avanzo d'esercizio	3.813.559
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(762.712)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(106.174)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(190.678)
Erogazioni deliberate:	(1.631.435)
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>(1.425.916)</i>
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>(20.793)</i>
<i>c) nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>	<i>(184.726)</i>
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	(1.122.560)
- - <i>al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(750.000)</i>
- - <i>ai fondi per le erogazioni nel 2018:</i>	
<i>a) fondi per erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>(363.980)</i>
- - <i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	<i>(8.580)</i>
Avanzo residuo	-

Per effetto della minusvalenza e svalutazione della partecipazione in Banca Carige, pari a € 2.788.176 a diminuzione della riserva per l'integrità del patrimonio, degli accantonamenti a riserva obbligatoria (20%) e a riserva per l'integrità del patrimonio (5%), il patrimonio netto contabile evidenzia un decremento di circa il 2% rispetto al 2016 e risulta pari a 110.531.994 euro.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/17	31/12/16	
1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	11.936.790		11.853.411
a) beni immobili	9.413.493	9.480.122	
di cui:			
beni immobili strumentali	9.413.493	9.480.122	
b) beni mobili d'arte	2.476.943	2.340.993	
c) beni mobili strumentali	46.354	32.296	
2 Immobilizzazioni finanziarie:	68.238.867		85.780.500
a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000	
b) altre partecipazioni	29.696.965	32.964.234	
c) titoli di debito	20.582.421	25.895.857	
d) altri titoli	6.339.637	13.175.435	
e) . altre attività finanziarie	11.379.844	13.504.974	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	31.133.853		22.688.631
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	13.633.881	5.473.036	
b) strumenti finanziari quotati			
di cui:			
- titoli di debito	15.097.913	14.351.163	
- titoli di capitale	1.001.052	~	
- parti di OICR	1.401.007	2.864.432	
4 Crediti:	1.089.937		1.420.890
di cui:			

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	- esigibili entro l'esercizio successivo	949.759	1.127.341
5	Disponibilità liquide	6.911.301	1.363.356
7	Ratei e risconti attivi	425.518	535.409
Totale dell'attivo		119.736.266	123.642.197

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO	31/12/17	31/12/16	
1 Patrimonio netto:	110.531.994	112.366.779	
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917	
d) riserva da donazioni	6.000	6.000	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.492.924	8.281.100	
d) riserva obbligatoria	18.037.459	17.274.747	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.153.694	8.963.015	
2 Fondi per l'attività d'istituto:	5.242.889	4.559.364	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.250.000	2.500.000	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	363.980	59.316	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	1.834	
d) altri fondi	1.628.909	1.998.214	
3 Fondi per rischi ed oneri	100.000	183.589	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.707	58.778	
5 Erogazioni deliberate:	2.283.170	2.461.720	
a) nei settori rilevanti	2.126.448	1.977.787	
b) negli altri settori ammessi	58.248	257.350	
c) nel settore Volontariato, Filantropia Beneficenza	98.474	226.583	
6 Fondo per il volontariato	164.148	146.492	

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

7	Debiti:		765.127	3.329.440
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	765.127		3.329.440
8	Ratei e risconti passivi		582.231	536.035
Totale del passivo			119.736.266	123.642.197

CONTI D'ORDINE	31/12/17	31/12/16
Garanzie e impegni	2.020.134	2.271.080
Impegni di erogazione	227.500	564.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/17	31/12/16
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	576.300	68.864
2	Dividendi e proventi assimilati:	2.780.315	2.764.503
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.754.635	2.754.635
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	25.680	9.868
3	Interessi e proventi assimilati:	1.091.550	1.392.700
	a) da immobilizzazioni finanziarie	806.048	1.336.892
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	279.511	50.564
	c) da crediti e disponibilità liquide	5.991	5.244
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	191.691	170.354
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(388.091)	-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	1.339.518	(1.328.607)
	di cui:		
	utili e perdite su cambi	-	83.589
9	Altri proventi	22.750	26.000
10	Oneri:	(954.032)	(1.096.733)
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(275.778)	(311.614)
	b) per il personale	(369.471)	(376.383)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(61.018)	(51.084)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(59.277)	(26.413)

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/17	31/12/16
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(2.050)	(21.823)
f) commissioni di negoziazione	(10.071)	(29.307)
g) ammortamenti	(77.712)	(87.459)
h) accantonamenti		(83.589)
di cui:		
utili su cambi	-	(83.589)
i) altri oneri	(98.655)	(109.061)
11 Proventi straordinari	387.127	883.669
di cui:		
plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	278.072	677.005
12 Oneri straordinari	(684.461)	(31.161)
di cui:		
minusvalenze da alien. di immobilizzazioni finanziarie	(684.172)	(18.279)
13 Imposte	(549.108)	(655.855)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	3.813.559	2.193.734
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(762.712)	(438.747)

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/17	31/12/16
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	(1.631.435)	(1.520.715)
	a) nei settori rilevanti	(1.425.916)	(1.257.139)
	b) negli altri settori statutari	(20.793)	(78.307)
	c) nel settore Volontariato, Filantropia, Benef.	(184.726)	(185.269)
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(106.174)	(58.500)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(1.122.560)	(66.086)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(750.000)	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(363.980)	(59.316)
	c) ai fondi per le erogazioni settori statutari	~	(1.834)
	d) agli altri fondi	(8.580)	(4.936)
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità l'integrità del patrimonio	(190.678)	(109.686)
Avanzo (disavanzo) residuo		~	~

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Erogazioni in corso d'esercizio	1.631.435	1.520.715
Accantonamento alla ROB	762.712	438.747
Accantonamento al volontariato	106.174	58.500
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	1.122.560	66.086
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	190.678	109.686
Avanzo di esercizio	3.813.559	2.193.734
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	191.691	170.354
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	1.339.518	(1.328.607)
Ammortamenti	77.712	87.459
Variazione fondo rischi ed oneri	(83.589)	83.589
Variazione TFR	7.929	7.686
Variazione ratei e risconti attivi	(109.891)	(37.851)
Variazione ratei e risconti passivi	46.196	83.015
Variazione crediti	(330.953)	466.467
Variazione debiti	(2.564.313)	(2.415.974)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	207.129	769.146
Fondi erogativi	7.690.207	7.167.576
Fondi erogativi anno precedente	7.167.576	8.396.217
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	1.631.435	1.520.715
Accantonamento al volontariato	106.174	58.500
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.122.560	66.086
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.337.538	2.873.942
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	161.091	68.673
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(18.881.151)	(40.547.620)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	8.253.531	22.518.277
Variazione netta investimenti	(10.466.529)	(17.960.670)
Variazioni del Patrimonio netto	(2.788.175)	(16.143.608)
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	(7.678.354)	(1.817.062)
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	5.547.945	(287.734)
E) Disponibilità liquide all'1/1	1.363.356	1.651.090
Disponibilità liquide al 31/12/17 (D+E)	6.911.301	1.363.356

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto, giusta quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ed osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli questi ultimi che hanno subito, a decorrere dall'esercizio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

Su tale specifico punto, l'Acri, con nota del 27 febbraio 2017, ha ritenuto applicabili talune novità introdotte dal menzionato D. Lgs. 139/2015, in quanto riferentisi a fattispecie che non trovano nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 una specifica regolamentazione.

Le predette novità riferibili alle Fondazioni sono costituite:

- a) dalle disposizioni in tema di rendiconto finanziario;
- b) dalla disciplina dei derivati;
- c) dal nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- d) dal trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Nella predisposizione del presente bilancio ci si è quindi attenuti, relativamente alle fattispecie che assumono rilievo per la Fondazione, agli orientamenti forniti dall'Acri nella richiamata lettera del 27 febbraio 2017. In occasione del commento alle poste di bilancio interessate da tali novità verrà fornita indicazione dei criteri di valutazione adottati.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	<p>Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.</p> <p>Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività possedute con finalità di investimento duraturo.</p> <p>Sono rilevate al costo di acquisto, determinato secondo il</p>

	<p>metodo del costo medio ponderato.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate, riconducibili tra le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria. Il trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato avviene sulla base del principio contabile delle immobilizzazioni finanziarie n. 20.</p>
Partecipazioni in società strumentali	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.</p> <p>Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p>
Crediti	<p>Il criterio di contabilizzazione è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
Disponibilità liquide	<p>Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche.</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi fu-</p>

	turi e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto	La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
<i>a) Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<i>b) Riserva da donazioni</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il Fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.

<i>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo e vengono utilizzati, nell'anno successivo, per il finanziamento delle erogazioni.
<i>c) Alti fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce viene rappresentata la contropartita dei "beni mobili d'arte" dell'attivo patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni e delle partecipazioni non di controllo in enti o società strumentali che prevedono, in caso di scioglimento, la restituzione della quota conferita. Nella voce confluisce anche l'accantonamento annuale al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni dell'Acri.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015/2015, l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
<i>Erogazioni deliberate</i>	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate dagli organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
<i>Fondo per il volontariato</i>	Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.
Debiti	La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte). In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.
Ratei e risconti passivi	Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manife-

	stazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.
--	---

Conti d'ordine

	Tale voce viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:
<i>Impegni di erogazione</i>	La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.
<i>Garanzie e Impegni</i>	Vi trovano evidenza gli impegni assunti.
	Il D. lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e 2427 del cod. civ. ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 rispetto a quelle civilistiche, l'Acri ha ritenuto opportuno indicare di mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

Conto economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi. Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti dei gestori in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.
Dividendi e proventi assimilati	La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.
Interessi e proventi assimilati	Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica. I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.
Risultato della negozia-	La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realiz-

zione di strumenti finanziari non immobilizzati	zate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate.
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
Proventi e oneri	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
Proventi ed oneri straordinari	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dimissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.
Imposte	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno a valere sull'Avanzo di esercizio in corso di for-

	<p>mazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.</p> <p>L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.</p>
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	<p>La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.</p>
<i>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</i>	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.</p>
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	<p>La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.</p>
b) -c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	<p>La voce comprende gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.</p>
d) Accantonamento agli altri fondi	<p>Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.</p>
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	<p>Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.</p>

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci della fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1 – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a € 12.998.118, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, a € 11.936.790.

La voce è così articolata:

	31/12/2017	31/12/2016
a) beni immobili	9.413.493	9.480.122
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.631.733	1.698.362
2) di cui beni immobili strumentali all'attività istituzionale	7.781.760	7.781.760
b) beni mobili d'arte:		
- Ceramiche, sculture, dipinti	2.476.943	2.340.993
c) beni mobili strumentali:		
- Macchine elettroniche da ufficio	6.262	675
- Impianti telefonici	~	41
- Impianti di sicurezza	~	~
- Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	40.092	31.580
d) altri beni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	11.936.790	11.853.411

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentate sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	- Macchine elettroniche da ufficio	20%
	- Arredamento e attrezzatura	15%
	- Mobili ufficio	12%
	- Impianti telefonici	20%
	- Impianti di allarme	30%
	- Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.002.727	589.234	9.413.493
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.002.727</i>	<i>589.234</i>	<i>9.413.493</i>
Beni mobili d'arte	2.476.943	-	2.476.943
Macchine elettroniche da ufficio	39.954	33.692	6.262
Impianti telefonici	5.980	5.980	-
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	399.073	358.981	40.092
Altri beni	69.024	69.024	-
Totale immobilizzazioni	12.998.118	1.061.328	11.936.790

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	-	-	66.629
Beni mobili d'arte	135.950	-	-
Apparecchiature elettroniche da ufficio	6.972	-	1.385
Impianti telefonici	235	-	276
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	17.934	-	9.422
Altri beni	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni	161.091	-	77.712

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. Immobili strumentali all'attività di funzionamento:

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2017 è pari a € **1.336.403**;
 - immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2015 è pari a € **295.330**.
- I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

2. Immobili strumentali all'attività istituzionale:

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; è stato oggetto di un significativo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione

e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del “Museo della Ceramica”, inaugurato il 16 dicembre 2014.

Il suddetto complesso in dettaglio comprende:

- immobile sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. in data 22/06/2010. Il valore di acquisto, compresi gli oneri accessori, è pari a **€ 3.603.455**.
- immobile sito in Savona, Via Pia n. 8/3, acquistato dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A, con rogito notarile in data 22/06/2010, al prezzo di **€ 279.020**, comprensivo degli oneri accessori. Detto immobile, che è stato collegato al Palazzo del Monte di Pietà e divenuto parte integrante del Museo, contiene preziosi affreschi di Bartolomeo Guidobono.
- L'importo iscritto a bilancio, pari a **€ 7.781.760**, risulta come segue:

	Valore contabile
Costo di acquisto e oneri accessori	3.882.475
Oneri di ristrutturazione	3.057.436
Oneri di allestimento museo	841.849
Totale immobile sede del Museo della Ceramica	7.781.760

Il suddetto costo sostenuto per la realizzazione del Museo della ceramica non viene ammortizzato in quanto immobile di interesse storico e/o artistico e finalizzato a perseguire finalità istituzionali.

b) Beni mobili d'arte

La sotto voce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad € 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a € 1.947.953, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

Il patrimonio artistico della Fondazione è costituito per il circa l'80% da ceramiche antiche dell'area savonese e albisolese che sono andate a costituire il “Museo della Ceramica”.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento e quello di videoproiezione.

d) Altri beni

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese relative alla realizzazione del nuovo logo della Fondazione, dagli oneri per la licenza d'uso software e dai costi per il sito web e risultano completamente ammortizzate.

L'ammortamento è stato effettuato sulla base della vita utile dei beni, stimata in un periodo di tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
a) partecipazioni in enti strumentali	240.000	240.000
b) altre partecipazioni non di controllo	29.696.965	32.964.234
c) titoli di debito (obbligazioni e titoli governativi)	20.582.421	25.895.857
d) altri titoli (quote di fondi - titoli di capitale)	6.339.637	13.175.435
e) altre attività finanziarie (polizze di capitalizzazione)	11.379.844	13.504.974
Totale immobilizzazioni finanziarie	68.238.867	85.780.500

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono comprese due obbligazioni in dollari per un valore nominale complessivo di USD 750.000.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto rettificato dalla quota di onere di negoziazione, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "*Utili e perdite su cambi*" della voce 6 "*Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*".

L'eventuale utile netto su cambi deve essere accantonato con allocazione in una sottovoce dei "*Fondi per rischi ed oneri*" e non in una riserva patrimoniale come indicato dal summenzionato art. 2426.

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro 240.000

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a € 480.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, data dell'ultimo bilancio approvato: € 482.718.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione, in particolare nel settore rilevante Famiglia e Valori Connessi.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione, in particolare nel settore rilevante Famiglia e Valori Connessi.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a € 480.000, di cui € 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto prevede un impegno di euro 860.000 così articolati: euro 310.000 a valere sull'esercizio 2015, euro 280.000 sul 2016 e euro 270.000 sul 2017.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati versamenti.

Nel corso del 2017 la Fondazione Domus ha acquistato dall'Asilo Infantile Queirolo la proprietà delle aree su cui è prevista la realizzazione della palazzina e ha eseguito una serie di opere propedeutiche alla costruzione della stessa.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni:

b) Altre partecipazioni	31/12/2017 Valore di bilancio	31/12/2017 Valore di mercato	31/12/2016 Valore di bilancio	31/12/2016 Valore di mercato
Quotate	85.398	85.398	3.352.667	3.352.667
di cui: Banca conferitaria	288.842	85.398	3.352.667	3.352.667
Non quotate	29.611.567	29.611.567	29.611.567	29.611.567
Totale al 31/12/2017	29.696.965	29.696.965	32.964.234	32.964.234

b)1 Partecipazioni quotate:

✓ **Banca Carige S.p.A.** **euro 85.398**

Sede: Genova - Via Cassa di Risparmio 15

Attività svolta: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Capitale sociale: 2.845.857.461 composto da n. 55.265.881.015 azioni, di cui n. 55.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio, senza valore nominale

Quota posseduta: 10.542.979 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,019% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: € 85.398 corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2017.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2016): perdita di € 313.610.953

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 2.011.881.322

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, il valore della partecipazione in Banca Carige S.p.A. si è ridotto a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale e della svalutazione al 31 dicembre 2017.

b)2 Partecipazioni non quotate:

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** **euro 28.780.623**

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale € 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,28% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio : € 28.780.623

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2016): utile di € 1.662.672.023.

Patrimonio netto al 31/12/2016: € 23.206.815.013

Nel 2013 è stato completato il processo di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate possedute dalle fondazioni bancarie in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP).

Sulla base delle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisory srl, il rapporto di conversione è stato fissato in 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate ed è stato determinato un importo forfetario da riconoscere al MEF per dividendi eccedenti incassati, pari a euro 2,16605489964581 per ogni azione privilegiata posseduta.

Per la Fondazione l'operazione ha determinato quanto segue:

- assegnazione di n. 808.500 azioni ordinarie in rapporto alle 1.650.000 privilegiate possedute;
- importo forfetario riconosciuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a titolo di compensazione dei maggiori dividendi percepiti: € 3.573.991;
- esercizio della facoltà di acquisto dal MEF di n. 134.868 azioni ordinarie per un controvalore di € 8.657.575;

- delibera di usufruire della dilazione in cinque anni, dal 2013 al 2017, di quanto dovuto al MEF pari a euro 12.231.566, con corresponsione degli interessi legali;
- costituzione di un pegno a favore del MEF di n. 162.562 azioni, secondo il valore unitario dell'azione stabilito in euro 64,1929499072356, determinato in relazione agli importi dilazionati comprensivi degli interessi legali.

Nel 2017, con il pagamento delle ultime due rate, pari a € 2.446.313, si è estinto il debito sopra indicato nei confronti del MEF, realizzando i presupposti per la cancellazione del pegno costituito sulle 162.562 azioni. In data 27 luglio 2017 è stato predisposto l'atto notarile di cancellazione del pegno sulle azioni e successivamente trasmessi i nuovi certificati azionari liberi da vincoli di garanzie.

✓ **Fondazione con il Sud**

euro 830.944

Sede: Roma - Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio : € 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2016): avanzo di € 11.664.868.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

In attuazione dell'accordo Acri-Volontariato del 23/06/2010 e del rinnovo del sostegno per il quinquennio 2016-2020, le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "*Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi*".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2017 ammonta a € 98.474, di cui il 50% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Nel corso del 2017 la voce partecipazioni ha avuto movimentazioni la seguente movimentazione:

b) altre partecipazioni	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	3.352.667	29.611.567	32.964.234
Decrementi: vendita diritti a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Banca Carige	(3.063.826)	-	(3.063.826)
Svalutazione	(203.443)		(203.443)
- Esistenze finali	85.398	29.611.567	29.696.965

c) Titoli di debito :

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari e titoli governativi che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il comparto può essere ripartito in:

	31/12/2017	31/12/2016
Titoli di debito non quotati	500.000	4.000.000
Titoli di debito quotati	20.082.421	21.895.857
	20.582.421	25.895.857

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

- Titoli non quotati (obbligazioni):

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
- IT0004429137	Carige 29Dc2018 UT2	29/12/2018	500.000	500.000	380.750
			500.000	500.000	380.750

- Titoli quotati (obbligazioni e titoli governativi):

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS1019171427	Beni Stabili 4.125% 2018	22/01/2018	500.000	500.585	498.500
IT0005284929	BMPS 0.657 2017-2018	15/05/2018	4.613.745	4.613.745	4.610.054
XS0953207759	Amplifon 4.875% 2018	16/07/2018	500.000	506.915	512.500
XS0956262892	Salini 6.125% 2018	01/08/2018	400.000	407.399	412.840
XS0995042859	Fincantieri S.p.A. 4%	19/11/2018	600.000	606.202	618.090
XS0995045951	Hertz HL 4.375%	15/01/2019	300.000	301.564	306.060
XS0985395655	Mediaset 5.125%	24/01/2019	580.000	594.899	610.392
XS102830819	Banca Pop. Milano 4.25%	30/01/2019	400.000	407.703	416.120
XS1044894944	Banco Popolare 3.5%	14/03/2019	500.000	506.264	516.600
US298785GM25	BEI 19 NTS 1.75%	17/06/2019	550.000	461.477	458.463
XS0496716282	Italcementi 6.625%	19/03/2020	400.000	436.870	447.080
XS1042118106	General Electric 2.5%	28/03/2020	200.000	167.925	166.897
IT0005009524	Tamburi 4.75% 2020	14/04/2020	200.000	204.070	213.120

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005012783	BTP ITCPI 1.65%	23/04/2020	700.000	718.618	742.280
XS1000393899	ASTALDI 7.125%	01/12/2020	650.000	678.177	526.630
XS1048568452	Fiat Finance 4.75%	22/03/2021	400.000	422.779	445.680
XS1059994373	SEA 14-21 3.125%	17/04/2021	200.000	205.016	216.480
XS1061086846	Piaggio 21 4.625%	30/04/2021	500.000	512.079	516.000
IT0005028003	BTP dc21 2.15%	15/12/2021	2.400.000	2.483.517	2.553.600
IT0005075533	ALERION 6%	11/02/2022	400.000	406.054	423.480
IT0005120313	Banco Popolare LG22 sub	30/07/2022	500.000	500.000	527.200
GRO114030555	Hellenic Republic 3.5	30/01/2023	163.782	163.782	163.323
IT0005257784	MITTEL TF 3.75 17-23	27/07/2023	409.137	418.427	418.956
IT0004356843	BTP AG23 4.75	01/08/2023	2.000.000	2.342.198	2.408.600
GRO124034688	Hellenic Republic 3.75	30/01/2028	196.927	196.927	192.851
GRO128015725	Hellenic Republic 3.9	30/01/2033	247.017	247.017	232.814
GRO133011248	Hellenic Republic 4	30/01/1937	231.024	231.024	215.222
GRO138015814	Hellenic Republic 4	30/01/1942	193.233	193.233	180.711
XS1182150950	SACE VRN TV	Perpetual	500.000	510.255	530.150
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	137.700	137.700
			22.674.865	20.082.421	20.218.393

Si riassume il valore contabile e il valore corrente al 31/12/2017 e al 31/12/2016:

	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato 31/12/2017	Valore di bilancio 31/12/16	Valore di mercato 31/12/2016
Titoli di debito non quotati	500.000	380.750	4.000.000	2.465.650
Titoli di debito quotati	20.082.421	20.218.393	21.895.857	21.930.784
	20.582.421	20.599.143	25.895.857	24.396.434

Obbligazioni Lehman Brothers

Come illustrato nella relazione sulla gestione, nel 2016 è stata effettuata una rivalutazione al valore unitario stimato dalla banca depositaria, pari a € 7,60, per l'importo complessivo di € 130.718. Nel corso del 2017 sono stati liquidati tre riporti per un totale di € 138.726, con conseguente azzeramento del valore del titolo e contabilizzazione tra i "proventi straordinari" di € 8.008. Al 31 dicembre 2017, considerato che la banca depositaria ha indicato un prezzo unitario delle obbligazioni di € 4,25, la Fondazione ha ritenuto di effettuare una rivalutazione di € 137.700.

Obbligazioni Ellenic Republic

Come descritto nella Relazione sulla gestione, a dicembre 2017 la Fondazione ha aderito all'offerta di scambiare i venti titoli in portafoglio consegnati nel 2012 a seguito della ristrutturazione del debito greco, con cinque nuove obbligazioni a scadenza da cinque a venticinque anni e cedole dal 3,5 al 4,2 per cento, per l'importo

complessivo nominale e contabile di € 1.031.983, con una variazione positiva di € 11.383.

Obbligazioni Banca Monte dei Paschi di Siena

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, a novembre 2017, a conclusione del lungo processo di “ricapitalizzazione precauzionale” della Banca Monte dei Paschi di Siena da parte dello stato, la Fondazione ha aderito all’Offerta Pubblica Volontaria Parziale di Scambio e Transazione con conseguente scambio delle azioni BMPS UT2, ricevute a seguito della conversione delle obbligazioni MPS Upper Tier 2 2008-2018 in azioni della banca, con titoli di debito senior.

Di seguito vengono esposti i movimenti dell’esercizio relativi ai titoli di debito, sottovoce 2 c) :

c)titoli di debito	Titoli non quotati	Titoli quotati	Totale
Esistenze iniziali	4.000.000	21.895.857	25.895.857
Decrementi:			
Rimborsi/vendite/scambi	(3.500.00)	(7.718.719)	(11.218.719)
Oneri di negoziazione		(210.088)	(210.088)
Perdite su cambi		(86.699)	(86.699)
Incrementi:			
Rivalutazioni		137.700	137.700
Acquisti/scambi		6.064.370	6.064.370
- Esistenze finali	500.000	20.082.421	20.582.421

d) Altri titoli :

la sottovoce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Titoli azionari quotati	174.771	-
Fondi mobiliari aperti quotati	2.500.000	12.446.516
Fondi mobiliari aperti non quotati	1.500.000	-
Fondi mobiliari chiusi quotati	1.185.000	-
Fondi immobiliari chiusi non quotati	979.866	728.919
	6.339.637	13.175.435

Il dettaglio è il seguente:

- Titoli azionari quotati:

	N. azioni	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato 31/12/2017
Banca Monte dei Paschi di Siena	44.653	174.771	174.771
		174.771	174.771

La movimentazione dell'anno è la seguente:

Titoli azionari quotati	
Esistenze iniziali	-
Incrementi:	
Conversione da obbligazione subordinata	3.500.000
Decrementi:	
Scambio in obbligazione senior Monte Paschi	(3.229.627)
Svalutazione per perdita duratura di valore	(95.602)
- Esistenze finali	174.771

- Fondi mobiliari aperti quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/2017	Valore di mercato 31/12/2017
Fondo DM EUR Small Capital Polizza AXA Doppio Motore	26.232,949 da 11,436	300.000	370.934
Fondo DM EUR Megatrend Polizza AXA Doppio Motore	20.894,275 da 9,572	200.000	228.583
AXA IM Loan Fund A EUR Inc ISIN IE00B7R5J324	1.005.328,23 da 0,9947	1.000.000	991.555
UBP PG Active Income IPHD EUR ISIN LU1515368675	9.659,036 da 103,53	1.000.000	1.004.153
		2.500.000	2.595.225

- Fondi mobiliari aperti non quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato 31/12/2017
CAIRN EUROPEAN LOAN FUND A Acc. EUR ISIN IE00BYVW8751	15.000 da 100,00	1.500.000	1.500.000
		1.500.000	1.500.000

- Fondi mobiliari chiusi quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato 31/12/2017
AMUNDI FONDO CBUS A ISIN IT0005250821	2,37 da 500.000	1.185.000	1.185.000
		1.185.000	1.185.000

- Fondi immobiliari chiusi non quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato 31/12/2017
Fondo Housing Sociale Liguria ISIN IT0004988231	22 da 44.539,34	979.866	915.336
		979.866	915.336

I fondi AXA IM, UBP PG, CAIRN EUROPEAN e AMUNDI CBUS sono allocati nel deposito fiduciario n. 300354 aperto presso Mediobanca, a fronte del mandato fiduciario conferito alla Società per Amministrazioni Fiduciarie “SPAFID” S.p.A.

Di seguito vengono esposti i movimenti dell’esercizio relativi ai fondi:

fondi mobiliari e immobiliari	non quotati	quotati	totale
Esistenze iniziali	728.919	12.446.516	13.175.435
Incrementi:			
sottoscrizioni	250.947	4.685.000	4.935.947
Riconoscimento ‘premi fedeltà’		5.104	5.104
Decrementi:			
rimborsi		(11.949.299)	(11.949.299)
Imposta di bollo		(2.321)	(2.321)
- Esistenze finali	979.866	5.185.000	6.164.866

Si riassume il valore di bilancio e il valore di mercato degli altri titoli al 31.12.2017 e al 31.12.2016:

	Valore contabile 31/12/17	Valore corrente 31/12/2017	Valore contabile 31/12/16	Valore corrente 31/12/2016
Titoli di capitale	174.771	174.771	-	-
Fondi quotati	3.685.000	3.780.225	12.446.516	12.211.751
Fondo non quotato	2.479.866	2.415.336	728.919	669.191
	6.339.637	6.370.332	13.175.435	12.880.942

Il fondo denominato “Housing Sociale Liguria - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un Fondo di Investimento Alternativo (“FIA”), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IDEa FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell’aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all’individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria. La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l’edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d’uso residenziale riconducibili al cosiddetto

housing sociale, al fine di incrementare la dotazione di “alloggi sociali” sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l’investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d’uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all’iniziativa 3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017 la Fondazione ha sottoscritto n. 22 quote per un totale di euro 979.866.

L’impegno residuo rispetto al valore di sottoscrizione, pari a euro 2.020.134, viene rilevato nei conti d’ordine.

Al 31 dicembre 2017 sono stati sottoscritti impegni per un totale di 84 milioni di euro di cui: 60 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, 10 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni dalla Compagnia di San Paolo e 5 milioni da DeA Capital Real Estate SGR - Fondo Senior. Alla stessa data sono stati richiamati impegni per un importo totale di 24,8 milioni di euro.

Il valore complessivo netto (NAV) del Fondo al 31 dicembre 2017 è aumentato di euro 7.346.093 rispetto al 31 dicembre 2016, passando da euro 15.828.552 a euro 23.174.645; il valore unitario delle quote, in termini di valore medio di classe, è passato da euro 40.276 a euro 41.606.

e) Altre attività finanziarie:

- Polizze di capitalizzazione a capitale garantito:

Descrizione	Gestione Separata	31/12/2017	31/12/2016
Polizza Generali Italia n. 71176750	Euroforte Re	-	2.481.300
Polizza AXA Accumulo n. B/0264301	Gestiriv	3.425.202	3.331.097
Polizza AXA Cumulativo B/0229522	Gestiriv	7.954.642	7.692.577
Totale Polizze di capitalizzazione		11.379.844	13.504.974

La voce comprende le polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, incrementato dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell’esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un’apposita voce “ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze”.

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula “Accumulo”</i>	
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012 3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013 3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014 3,71%	59.179

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
Sottoscrizione integrazione	1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore	(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015 3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016 3,01%	91.320
Rivalutazione lorda al 18/07/2017 2,73%	89.844
Rivalutazione per competenza al 31/12/2017	43.801
Importo al 31/12/2017	3.425.202
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulattivo"</i>	
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016	3.000.024
Dedotti oneri di sottoscrizione	(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011 4,00%	19.177
Versamento aggiuntivo 21/06/2012	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012 4,00%	146.595
Riscatto parziale	(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013 4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014 4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione	2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015 3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016 3,20%	238.426
Rivalutazione lorda al 20/12/2017 3,40%	261.392
Rivalutazione per competenza al 31/12/2017	7.509
Importo al 31/12/2016	7.954.642

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "GESTIRIV" diminuito dello 0,70% per la formula "Accumulo" e dello 0,20% per la formula "Cumulattivo".

La Compagnia garantisce un tasso annuo di rendimento minimo rispettivamente del 2% e 2,5%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2017 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

E' stata rimborsata a scadenza la seguente polizza:

GENERALI ITALIA S.p.A.	Importo
<i>Polizza n. 711176750/90</i>	
Sottoscrizione 27/06/2012 - scadenza 27/06/2017	1.500.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2013 3,94%	52.704
Sottoscrizione integrazione	551.010
Rivalutazione lorda al 27/06/2014 3,14%	61.965
Sottoscrizione integrazione	51.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2015 2,84%	60.324
Sottoscrizione integrazione	51.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2016 3,18%	71.409
Sottoscrizione integrazione	51.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2017 3,03%	74.247
Rimborso	(2.524.659)
Totale al 31/12/2017	~

La movimentazione della sottovoce e) relativa alle polizze di capitalizzazione si può così riassumere:

Polizze di capitalizzazione	Importo
Esistenze iniziali	13.504.974
Decrementi:	
rimborsi	(2.524.659)
Incrementi:	
rivalutazioni capitalizzate certificate al netto del rateo al 31.12.2016	348.220
rivalutazioni per competenza capitalizzate	51.309
- Esistenze finali	11.379.844

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016
a) strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	13.633.881	5.473.036
b) strumenti finanziari quotati:	17.499.972	17.215.595
di cui:		
titoli di debito (obbligazioni e titoli governativi)	15.097.913	14.351.163
titoli di capitale	1.001.052	-
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.401.007	2.864.432
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	31.133.853	22.688.631

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2017. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2017, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

- Gestione Patrimoniale Nextam Partners SGR S.p.A. n. 10383:

Risultato della gestione patrimoniale n. 10383 Nextam	
Patrimonio al 1° gennaio 2017	5.473.035
Conferimenti	2.600.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	548.036
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	548.036
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	543.073
Commissioni di gestione	4.805
Altre spese	158
Imposte:	
- Imposta di bollo	10.471
- Imposta sostitutiva	-
Patrimonio finale netto al 31.12.2017	8.616.108

La gestione patrimoniale Nextam risulta in regime amministrato, pertanto non viene addebitata l'imposta sostitutiva sul maturato.

Valore di bilancio del portafoglio amministrato da Nextam al 31 dicembre 2017:

Gestione patrimoniale n. 10383 Nextam	
Portafoglio titoli:	
Azioni	1.051.400
Titoli governativi	100.621
Fondi azionari	4.448.065
Fondi flessibili	1.498.809
Fondi obbligazionari	1.513.890
Totale titoli	8.612.785
Liquidità	3.323
Totale	8.616.108
Rendimento netto da inizio anno	7,20%
Rendimento lordo da inizio anno	7,45%

- Gestione Patrimoniale Rothschild Wealth Management (UK) Ltd n. 7020196.01:

Risultato della gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Patrimonio al 1° gennaio 2017	-
Valore al conferimento incarico in data 08/09/2017	5.000.000

Risultato della gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	28.264
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	37.466
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	17.773
Commissioni di gestione	10.491
Imposte:	
- Imposta di bollo	3.410
- Imposta sostitutiva	5.792
Patrimonio finale netto al 31.12.2017	5.017.773

Valore di bilancio del portafoglio amministrato da Rothschild al 31 dicembre 2017:

Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Portafoglio titoli:	
Azioni	1.437.867
Titoli governativi	918.851
Fondi azionari	806.161
Fondi obbligazionari	955.121
Alternativi (Hedge Fund)	485.005
Altro	8.780
Totale titoli	4.611.785
Liquidità	411.780
Totale	5.023.565
Imposta da addebitare	(5.792)
Patrimonio al 31 dicembre 2017	5.017.773
Rendimento netto da inizio anno	0,36%
Rendimento lordo da inizio anno	0,68%

b) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

	Descrizione	Valore nominale	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
XS0848458179	Campari 4,5% 25.10.19	400.000	440.040	431.680	(8.360)
XS0868458653	Telecom Italia 4% 21.1.20	400.000	436.560	430.680	(5.880)
IT0005009524	Tamburi 4,75% 14.4.20	400.000	431.840	426.240	(5.600)
IT0005012783	BTP 1,65% 23.4.20	3.100.000	3.262.440	3.287.240	24.800
XS1224617347	Ansaldo Energia 28ap20	150.000	153.930	157.320	3.390
IT0005107708	BTP 0,7% 01.05.20	3.800.000	3.872.580	3.860.040	(12.540)

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	Descrizione	Valore nominale	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
XS1246144650	Intesa Float 15.6.20	875.000	879.463	892.938	13.475
XS0597182665	BPM 7.125% 1.3.21	400.000	433.160	438.600	5.440
XS1487498922	Saipem 3% 3.3.21	750.000	777.863	782.475	4.612
XS1041042828	UNIPOL Gruppo Fin.	200.000	215.220	220.980	5.760
XS1425959316	IGD 2.5% 31.5.21	650.000	664.372	691.210	26.838
IT0005175598	BTP 0.45% 1.6.21	750.000	749.700	753.975	4.275
XS1214547777	PRYSMIAN 2.5% 11.4.22	850.000	865.895	894.455	28.560
XS1088515207	FIAT FIN. 4.75% 15.7.22	300.000	331.320	339.720	8.400
XS1206977495	UNIPOL 3% 18.3.25	300.000	294.270	302.700	8.430
XS1404902535	UBI Tier2 4.25% 5.5.26	400.000	399.320	413.000	13.680
XS0863907522	Ass.Gen. 7.75% 12.12.42	600.000	716.880	774.660	57.780
		14.325.000	14.924.853	15.097.913	173.060

Il valore dei titoli è stato adeguato a fine esercizio sulla base dei prezzi di mercato, con allocazione delle differenze nella voce “Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’importo complessivo netto di € 173.060.

b) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

	Descrizione	n. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
IT0005262313	GLENALTA S.p.A. SPAC	20.000	200.000	200.600	600
IT0005272965	GLENALTA S.p.A. Warrant	4.000	-	6.800	6.800
IT0005275018	SPRINTITALY S.p.A. SPAC	26.300	263.000	263.000	-
IT0005275034	SPRINTITALY S.p.A. Warrant	5.260	-	8.153	8.153
IT0005282907	SPACTIV S.p.A. SPAC	12.000	120.000	119.400	(600)
IT0005282899	SPACTIV S.p.A. Warrant	2.400	-	3.499	3.499
IT0005315277	IDeaMI S.p.A. SPAC	40.000	400.000	389.200	(10.800)
IT0005315277	IDeaMI S.p.A. Warrant	8.000	-	10.400	10.400
			983.000	1.001.052	18.052

Il valore dei titoli è stato adeguato a fine esercizio sulla base dei prezzi di mercato, con allocazione delle differenze nella voce “Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’importo complessivo netto di € 18.052.

b) Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

	Descrizione	N. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
LU0284634564	EXANE FUND 1-CERES A	81,461	1.400.428	1.401.007	579

	Descrizione	N. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
			1.400.428	1.401.007	579

Di seguito vengono esposti i movimenti dell'esercizio relativi agli strumenti finanziari non immobilizzati, sotto voce b):

	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Esistenze iniziali	14.351.163	-	2.864.432-	17.215.595
Incrementi:				
acquisti	573.690	983.000	1.401.007	2.957.697
rivalutazioni	205.440	29.452		234.892
Decrementi:				
vendite	-		(2.864.432)	(2.864.432)
svalutazioni	(32.380)	(11.400)		(43.780)
- Esistenze finali	15.097.913	1.001.052	1.401.007	17.499.972

1.4 Crediti

Il novellato art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
1. Erario acconto IRAP	17.297	17.219
2. Erario acconto IRES	523.930	487.460
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749
5. Altri crediti verso l'Erario	257.924	671.518
6. Altri crediti:	150.608	104.515
Totale crediti	1.089.937	1.420.890

Si precisa che:

1. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRAP;
2. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRES;
3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il

2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello.

La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata l'11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale.

In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. Ad oggi non si può prevedere una decisione a breve termine;

4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente;
5. si riferisce ai seguenti crediti d'imposta:
 - a. credito d'imposta di cui all'art.1, comma 656 della Legge n. 190/2014 per euro 121.956: trattasi del credito di imposta riconosciuto "una tantum" come risarcimento della maggiore imposta IRES dovuta nel periodo d'imposta 2014, in applicazione della base imponibile dei dividendi, innalzata, dalla legge di stabilità per il 2015, dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Tale credito, indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2015 per l'importo complessivo di euro 365.866, viene utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura rimanente dal 1° gennaio 2018;
 - b. credito d'imposta per l'Art bonus in applicazione del decreto Franceschini (D.Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 62.834; nell'anno si è incrementato di euro 8.667, in seguito ad un utilizzo di euro 14.083 e ad un accantonamento di euro 22.750;
 - c. credito d'imposta attribuito per l'anno 2017 a fronte dell'adesione della Fondazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2016/2018, come disposto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), commi da 392 a 395, per l'importo residuo di euro 73.134. Detto credito è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a partire dal 18 gennaio 2017.
6. l'aggregato comprende crediti diversi e anticipazioni. In particolare si evidenzia l'importo di € 146.832 per acconti versati agli architetti che hanno curato la realizzazione del Museo della Ceramica per la progettazione e direzione lavori necessari al completamento dell'intervento, a seguito del recupero dei locali del palazzo del Monte di Pietà precedentemente non disponibili e anticipi versati all'impresa che si occupa della realizzazione della biblioteca all'interno del palazzo stesso.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad € 949.759 e comprendono l'acconto IRAP (€ 17.297), l'acconto IRES (€ 523.930), altri crediti verso l'erario (€ 257.924) e altri crediti (€ 150.608).

1.5 Disponibilità liquide

	31/12/2017	31/12/2016
Conto corrente Banca Carige S.p.A. n° 1813580	2.254.460	1.292.549
Conto corrente Banca Aletti - Agenzia di Savona n. 1061	-	1.540
Conto corrente Banca Fineco S.p.A. n. 3388163	-	43.046

	31/12/2017	31/12/2016
Conto corrente Fideuram n. 1000067095283	1.138.456	24.846
Conto corrente Banca Cesare Ponti n. 1017	1.705.545	-
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	1.812.117	
Cassa contanti	723	1.375
Totale disponibilità liquide	6.911.301	1.363.356

Le disponibilità liquide allocate presso Banca Carige sono legate all'operatività connessa alla gestione della Fondazione. I conti presso gli altri istituti bancari e la liquidità relativa al mandato fiduciario n. 300354 conferito alla Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. sono funzionali alla gestione degli investimenti.

1.7 Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi	422.338	535.263
Risconti attivi	3.180	146
Totale ratei e risconti attivi	425.518	535.409

I ratei attivi si riferiscono agli interessi lordi maturati al 31/12/2017 sul portafoglio titoli per € 417.710 e sulle cedole in corso per € 4.628.

- PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

	31/12/2017	31/12/2016
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.492.924	8.281.100
d) riserva obbligatoria	18.037.459	17.274.747
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.153.694	8.963.015
Totale patrimonio netto	110.531.994	112.366.779

La voce risulta composta da:

- Fondo di dotazione: rappresenta il controvalore del conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., in cui è confluito, in attuazione delle previsioni del punto 14.5 dell'Atto d'indirizzo, il preesistente "Fondo riserva straordinaria per gli investimenti di struttura", per € 2.059.114.
- Riserva da donazioni: rappresenta il controvalore della composizione lignea dipinta "Arcimboldo" donata alla Fondazione. L'opera è stata eseguita con la partecipazione degli allievi dei corsi sperimentali di pittura del laboratorio dell'artista Imelda Bassanello di Savona, e collocata presso il Campus Universitario di Savona.
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo. Nel 2017 è confluita nella sottovoce la perdita sulla vendita dei diritti d'opzione a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Banca Carige per l'importo di € 2.584.733 e la svalutazione della partecipazione per € 203.443.
- Riserva obbligatoria: l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto previsto nell'ultimo Decreto Ministeriale emanato in data 09/03/2018.
- Riserva per l'integrità del patrimonio, istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Al 31/12/2017 è stato effettuato un accantonamento pari al 5% dell'avanzo di esercizio, per la conservazione del valore del patrimonio.

Dal seguente prospetto risulta la composizione e le variazioni del Patrimonio Netto:

Patrimonio netto	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva per integrità patrimonio	Totale
31/12/2016	77.841.917	6.000	8.281.100	17.274.747	8.963.015	112.366.779
Accantonamento a Riserva Obbligatoria 20%				762.712		762.712
Perdita/svalutazione Carige			(2.788.176)			(2.788.176)
Accantonamento Integrità del Patrimonio 5%					190.678	190.678
31/12/2017	77.841.917	6.000	5.492.924	18.037.459	9.153.694	110.531.994

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2017	31/12/2016
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.250.000	2.500.000
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	363.980	59.316
c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi	-	1.834
d) altri fondi, di cui:	1.628.909	1.998.214
- fondo per opere d'arte	528.990	528.990
- fondo da destinare	-	-
- fondo partecip. Fondazione per il Sud	830.944	830.944
- fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000
- fondo nazionale iniziative comuni	28.975	24.840
- fondo contrasto povertà educativa minore	-	373.440
Totale fondi per l'attività d'istituto	5.242.889	4.559.364

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni. Nel 2017 è stato effettuato un accantonamento di € 750.000.

Per completezza d'informazione si segnala che a partire dall'anno 2018 la Fondazione ha deliberato di passare da un sistema di determinazione dei fondi per l'attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 30 ottobre 2017.

Al fine di concretizzare il passaggio al nuovo metodo, poiché l'avanzo di gestione del 2017 è stato utilizzato per sostenere le deliberazioni effettuate nel 2017, secondo il metodo storico, la somma disponibile per finanziare l'attività erogativa del 2018, anno di transizione, verrà attinta dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per € 1.300.000.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni e la consistenza al 31 dicembre 2017:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2008	185.497	~
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	~
Esercizio 2011	400.000	~
Esercizio 2012	3.300.000	~
Esercizio 2013	~	~
Esercizio 2014	~	~
Esercizio 2015		(1.000.000)
Esercizio 2016		(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	
	5.250.000	(2.000.000)
Consistenza al 31/12/2017	3.250.000	

La consistenza del fondo, a fine 2017, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli ultimi cinque anni, evidenzia un indice di copertura del 100%.

- b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori rilevanti del 2018. La movimentazione del fondo è la seguente:

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
Consistenza al 31/12/2016	59.316
Utilizzo per erogazioni deliberate nel 2017	(59.316)
Accantonamento dell'esercizio	363.980
Consistenza al 31/12/2017	363.980

- c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:** nel Documento Programmatico Previsionale per il 2018 non è stato individuato alcun settore ammesso, pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento.

La movimentazione del fondo è la seguente:

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	
Consistenza al 31/12/2016	1.834
Utilizzo per erogazioni deliberate nel 2017	(1.834)
Accantonamento dell'esercizio	~
Consistenza al 31/12/2017	~

d) Altri fondi, pari a € 1.628.909:

Fondo per opere d'arte: € 528.990

come già evidenziato al punto 1.1., la Fondazione ha acquistato parte delle opere d'arte utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: € 830.944

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

Fondo Partecipazione Fondazione Domus: € 240.000

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: € 28.975

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e del residuo dell'anno precedente.

La Fondazione ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa trasmesso dall'ACRI ed ha accettato il Regolamento del Fondo che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Il fondo è stato costituito nel 2012.

Determinazione della quota destinata al Fondo nazionale Iniziative Comuni	
Avanzo di gestione	3.813.559
Dedotti accantonamenti alle riserve patrimoniali:	
- Riserva Obbligatoria	(762.712)
- Riserva per l'integrità del patrimonio	(190.678)
Base di calcolo	2.860.169
Importo accantonato al 31/12/2017	8.580

La movimentazione della sottovoce *d) altri fondi* può essere così riassunta:

	31.12.2016	incrementi	decrementi	31/12/2016
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni	24.840	8.580	(4.445)	28.975
Fondo contrasto povertà educativa minorile	373.440	411.912	(785.352)	-
Totale	1.998.214	420.492	(789.797)	1.628.909

La Fondazione partecipa al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui ai commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015, attraverso il quale nel triennio 2016/2018 sono realizzati interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Si evidenzia l'accensione di un nuovo fondo che ha accolto la movimentazione relativa agli impegni assunti in relazione all'iniziativa nazionale a cui le fondazioni hanno aderito con il Protocollo di intesa del 28/06/2016. La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, pari al 75% della somma deliberata all'iniziativa, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI. Il fondo viene stornato nel momento in cui, a seguito del riconoscimento e attivazione del credito d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, viene liquidato l'importo destinato all'iniziativa.

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2017	31/12/2016
Fondo contenzioso legale	100.000	100.000
Fondo utile su cambi	-	83.589
Totale fondo rischi ed oneri	100.000	183.589

Fondo contenzioso legale: € 100.000

è stato costituito a fronte di una causa civile ora pendente davanti alla Corte d'Appello di Genova per una controversia tra la Fondazione e un legale che aveva difeso la stessa in una precedente causa, in merito al compenso richiesto dallo stesso.

Nel 2014 il Tribunale di Savona ha revocato il decreto ingiuntivo che era stato emesso a carico della Fondazione per il pagamento della somma di euro 442.670 pretesa dal professionista ed ha stabilito in euro 147.557, più oneri e interessi, l'importo dovuto.

La Fondazione aveva a suo tempo stanziato un fondo che è stato completamente utilizzato a fronte della liquidazione di quanto stabilito dal Tribunale; pertanto, nel 2014, è stato effettuato un accantonamento prudenziale che non ha avuto movimentazioni.

La sentenza è stata impugnata dal professionista e la Fondazione si è costituita in giudizio chiedendo a sua volta la riforma della sentenza di primo grado nel senso di una riduzione dell'importo dovuto; dopo la costituzione in giudizio delle due parti, la causa è stata rinviata all'udienza 18 ottobre 2018. La pubblicazione della sentenza della Corte d'Appello è quindi prevedibile per i primi mesi dell'anno 2019. A seguito del decesso del professionista nel 2016, a dicembre 2017 è stata fatta un'offerta di transazione non accettata dalla Fondazione.

Il fondo utili su cambi: importo azzerato

Il valore del nuovo Fondo rischi utili su cambi, costituito al 31 dicembre 2016, come previsto dall'art. 2426 numero 8-bis del codice civile, per rilevare gli accantonamenti degli utili netti derivanti dalla valutazione al cambio di chiusura delle attività monetarie, erano riferiti ai titoli obbligazionari in USD: BEI 19 NTS 1.75 scadente il 17/06/2019 e GENERAL ELECTRIC 2.5 scadente il 28/03/2020 che al 31 dicembre 2016 registravano una plusvalenza da cambi di complessivi € 83.589.

L'importo è stato completamente utilizzato nel 2017 e girato a sopravvenienze attive a fronte della perdita su cambi, pari a € 86.699, rilevata al 31 dicembre 2017.

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2017	31/12/2016
TFR	66.707	58.778
Totale trattamento di fine rapporto	66.707	58.778

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2017 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a € 210.

Si ricorda che nel 2007 la Fondazione ha siglato un accordo aziendale con i dipendenti avente ad oggetto l'adesione al Fondo Pensione Aperto Carige, che dal 2014 è stato incorporato nel Fondo Pensione Aperto "Arca Previdenza". In base a tale accordo, tre dipendenti hanno conferito il TFR a tale fondo.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Consistenza Trattamento di fine rapporto al 31/12/2016	58.778
Accantonamento 2017 al netto dei versamenti al fondo pensione	8.139
Imposta su rivalutazione 2017	(210)
Consistenza al 31/12/2017	66.707

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per € 2.283.170, delle erogazioni ai fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate al 31/12/2017.

	31/12/2017	31/12/2016
a) nei settori rilevanti	2.126.448	1.977.787
b) negli altri settori ammessi	58.248	257.350
c) nel settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	98.474	226.583
Totale erogazioni deliberate	2.283.170	2.461.720

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Volontariato	Totale
Saldo al 31/12/2016	1.977.787	257.350	226.583	2.461.720
Aumenti:				
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.556.100	53.000	647.690	2.256.790
Diminuzioni:				
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2017	(855.997)	(207.782)	(226.583)	(1.290.362)

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Volontariato	Totale
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2017	(469.521)	(25.000)	(549.216)	(1.043.737)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(81.921)	(19.320)	-	(101.241)
Consistenza al 31/12/2017	2.126.448	58.248	98.474	2.283.170

L'incremento per le delibere assunte nell'esercizio comprende anche la delibera per il nuovo Fondo della povertà educativa minorile di € 549.216, intervento che è stato peraltro già erogato.

2.6 Fondo per il volontariato

Il Fondo ammontante a € 160.476 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 31/12/2016	146.492
Contributo aggiuntivo in attuazione intesa Acri-Volontariato del 16.11.2016 di cui alla nota Acri prot. n. 418 del 22.12.2016	4.479
Versamenti effettuati	(88.518)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	101.695
Saldo al 31/12/2017	164.148

La base di calcolo è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Il 16 novembre 2016 si è concluso il confronto tra l'Acri e il mondo del volontariato con un duplice obiettivo. Da un lato la riforma del terzo settore che ridisegna i Centri di servizio per il volontariato e i relativi organismi di controllo; dall'altro assicurare le risorse economiche nel medio termine in considerazione del fatto che gli effetti dell'Intesa del 2013 è scaduta al 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda il sostegno economico, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che impegna le fondazioni per il periodo 2017-2019.

In particolare, per il 2017, oltre al "quindicesimo" ex art. 15 L. 266/91, il fabbisogno ha trovato copertura in versamenti volontari delle fondazioni coperti da credito d'imposta e in un ulteriore contributo aggiuntivo a carico di tutte le fondazioni, non coperto da credito d'imposta.

La Fondazione non ha effettuato versamenti volontari e l'importo aggiuntivo determinato per la nostra Fondazione è stato pari a € 4.479, come evidenziato nella tabella suesposta.

Per completezza di informazione, si evidenzia che, come ampiamente illustrato nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata al "Quadro normativo relativo all'anno 2017", con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del 2 agosto 2017, si è completato, lo scorso luglio, l'iter di approvazione dei decreti legislativi in attuazione della riforma del terzo settore (legge n. 106/2016) che comporterà una parziale modifica degli adempimenti di legge attualmente previsti in capo alle fondazioni, nonché una profonda riconfigurazione delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato.

2.7 Debiti

Il novellato art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	98.740	136.782
2. Debiti verso fornitori	95.755	92.201
3. Debiti verso l'Erario	523.494	614.034
4. Debiti verso Enti Previdenziali	18.056	16.128
5. Debiti verso Ministero delle Finanze per conversione e acquisto azioni CDP	-	2.446.313
6. Debiti verso banche (Banca Widiba)	2.120	312
7. Debiti diversi	26.962	23.670
Totale debiti	765.127	3.329.440

1. rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2017 per € 87.878 e per altri professionisti per € 10.862;
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
3. l'aggregato comprende: € 17.026 per IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sui compensi agli organi statutari e ai dipendenti, € 460.582 per IRRES di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, € 10.447 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2018, € 35.439 per rilevazione imposta di bollo di competenza del 2017 sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative ai prodotti finanziari sulle polizze di capitalizzazione a gestione separata e fondi che verranno addebitate al momento del rimborso delle stesse;
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativa a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la conversione da privilegiate in ordinarie e l'ulteriore acquisto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato completamente estinto nel 2017;
6. rappresenta il saldo a debito del conto corrente n. 526018.77 presso la Banca Widiba S.p.A. Tale conto viene utilizzato solo per l'operatività dei titoli; presenta un saldo negativo a seguito dell'addebito dell'imposta di bollo relativa al deposito titoli;
7. comprende i debiti verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti pari a € 26.840 e creditori vari per € 122.

I debiti al 31/12/2017, pari a euro 765.127, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi	582.231	536.035
Totale ratei e risconti passivi	582.231	536.035

L'importo è costituito dai ratei delle ritenute fiscali calcolate sugli interessi per competenza dei titoli obbligazionari, governativi e fondi a distribuzione dividendi per € 159.444, dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per € 416.785 e € 6.002 per ratei sulle ritenute per cedole in corso.

3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie e impegni	2.020.134	2.271.080
Impegni di erogazione	227.500	564.000
Totale conti d'ordine	2.247.634	2.835.080

– *Garanzie e impegni*

Si riferisce al residuo impegno assunto nei confronti di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. (ex Idea FIM IT SGR) in relazione alla sottoscrizione del “Fondo Housing Sociale Liguria”. Come meglio specificato alla voce 2 d) dell'attivo patrimoniale, la Fondazione ha sottoscritto un importo pari a € 3.000.000, con quote richiamabili entro il 31.12.2020; al 31 dicembre 2017 sono stati effettuati versamenti per un totale di € 979.866.

– *Impegni di erogazione*

La voce evidenzia gli impegni assunti dalla Fondazione a fronte di progetti pluriennali a valere su risorse degli esercizi successivi. Viene, inoltre, rilevato l'impegno di € 220.000 per il 2018 da erogare alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus per la gestione del 2018.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2017	31/12/2016
Nextam Partners	548.036	68.864
Rothschild	28.264	
Totale	576.300	68.864

La voce accoglie il risultato, al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione, delle due Gestioni patrimoniali Nextam Partners e Rothschild esposte nella specifica voce dell'attivo.

Nella sezione degli Oneri sono esposti i valori delle commissioni sostenute connesse ai mandati di gestione patrimoniale.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2017	31/12/2016
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.754.635	2.754.635
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	25.680	9.868
Totale dividendi e proventi assimilati	2.780.315	2.764.503

- la sotto voce b) si riferisce al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'esercizio 2016, corrisponde a € 2,92 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni ed è stato incassato in data 15/06/2017. Il rendimento netto della partecipazione è stato del 9,5%, riferito al valore medio di bilancio. Il dividendo è contabilizzato al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sull'imponibile del 77,74%;
- la sotto voce c) è costituita dai proventi netti derivanti dagli ETF, smobilizzati a ottobre 2017.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a € 1.091.550 ed è articolata come segue::

	31/12/2017	31/12/2016
a) da immobilizzazioni finanziarie:	806.048	1.336.892
<i>Interessi da obbligazioni e titoli governativi</i>	<i>350.677</i>	<i>746.089</i>
<i>Proventi da fondi mobiliari</i>	<i>148.446</i>	<i>266.583</i>
<i>Proventi da polizze di capitalizzazione</i>	<i>306.925</i>	<i>324.220</i>
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	279.511	50.564
<i>Interessi da obbligazioni e titoli governativi</i>	<i>279.511</i>	<i>50.564</i>
c) da crediti e disponibilità liquide:	5.991	5.244
<i>Interessi da conti correnti</i>	<i>5.991</i>	<i>5.244</i>
Totale interessi e proventi assimilati	1.091.550	1.392.700

Il rendimento lordo derivante da Interessi e proventi assimilati ammonta a € 1.690.900, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per € 599.350.

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il valore della voce è così formato:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2017	31/12/2016
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	(32.780)	(64.171)
Rivalutazione Strumenti finanziari non immobilizzati	224.471	234.525
Totale	191.691	170.354

Con le suddette rettifiche di valore operate si sono adeguati i valori contabili a quelli di mercato per l'intero portafoglio non immobilizzato costituito esclusivamente da strumenti finanziari quotati.

4.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte applicate.

Il valore della voce è così formato:

Risultato negoziazione	31/12/2017	31/12/2016
Perdita su vendita ETF	(383.320)	-
Imposte applicate	(4.771)	-
Totale	(388.091)	-

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La rivalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a € 1.201.818 e fa riferimento a:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2017	31/12/2016
Rivalutazione obbligazione Monte dei Paschi di Siena	1.384.119	(1.500.000)
Rivalutazione obbligazione Lehman Brothers	137.700	130.718
Svalutazione azioni Monte dei Paschi di Siena	(95.602)	(42.914)
perdite su cambi obbligazioni in valuta	(86.699)	83.589
Totale	1.339.518	(1.328.607)

L'operazione di ricapitalizzazione della Banca Monte dei Paschi di Siena, è stata illustrata nella Relazione sulla Gestione.

L'importo di € 86.699, relativo alla perdita su cambi, è allocato nella sotto voce "utili e perdite su cambi", di nuova istituzione, e rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del codice civile e si riferisce alla perdita derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di obbligazioni presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano esclusivamente dal credito d'imposta generato dal Provvedimento Decreto Franceschini sull'Art Bonus.

	31/12/2017	31/12/2016
Proventi per credito d'imposta art bonus	22.750	26.000
Totale altri proventi	22.750	26.000

4.10 Oneri

	31/12/2017	31/12/2016
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	275.778	311.614
b) personale	369.471	376.383
c) consulenti e collaboratori esterni	61.018	51.084
d) per servizi di gestione del patrimonio	59.277	26.413
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.050	21.823
f) commissioni di negoziazione	10.071	29.307
g) ammortamenti	77.712	87.459
h) accantonamenti	-	83.589
i) altri oneri	98.655	109.061

	31/12/2017	31/12/2016
Totale oneri	954.032	1.096.733

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

- a) i compensi e rimborsi spese ad Organi statutari maturati nell'esercizio comprendono anche i contributi alla gestione separata INPS a carico della Fondazione. La tabella sotto riportata riassume il costo sostenuto dalla Fondazione per ciascuno dei suoi organi:

Compensi e rimborsi spese ad organi statutari	31/12/2017	31/12/2016
Presidente	65.240	67.585
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	98.902	108.429
Organo di Indirizzo	20.696	32.697
Commissioni Consultive	10.221	17.398
Collegio dei Revisori	73.106	77.892
Presidente Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Totale	275.778	311.614

Il decremento risente della rimodulazione, a partire dal 1° luglio 2016, delle indennità di carica e medaglie di presenza dei membri degli Organi statutari, con una diminuzione di circa il 10%.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2017	31/12/2016
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	5	6
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	20	19
Commissioni consultive	14	14

- b) la sottovoce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti in forza al 31/12/2017 così dettagliati:

Oneri per il personale	31/12/2017	31/12/2016
Retribuzioni del personale dipendente	275.266	281.139
Contributi INPS	73.549	75.212
Contributi INAIL	1.150	1.149
Trattamento di fine rapporto	18.700	18.431
Altri oneri	806	452
Totale	369.471	376.383

L'organico della Fondazione è costituito da quattro dipendenti: il Direttore, una unità addetta a contabilità ed amministrazione, una che si occupa di attività istituzionale e una addetta alla segreteria.

Il trattamento di fine rapporto comprende una quota versata al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza pari a € 10.561.

c) la posta è formata da:

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	31/12/2017	31/12/2016
Prestazioni di natura contabile e fiscale	9.030	9.846
Consulenze legali	14.347	8.597
Consulenze varie giuridico-amministrative	29.280	29.280
Altre consulenze	8.361	3.361
Totale	61.018	51.084

d) la posta è formata da:

Oneri per servizi di gestione del patrimonio	31/12/2017	31/12/2016
Oneri GPM 10383 Nextam Partners SGR SpA	4.963	828
Oneri GPM 7020196.01 Rothschild Wealth Management	10.491	-
Consulenza finanziaria affidata a Nextam Partners SIM SpA. fino al 30.06.2017	12.500	25.585
Consulenza finanziaria affidata a SPAFID Family Office SIM SpA. dal 01.07.2017	27.500	-
Oneri servizi fiduciari	3.823	
Totale	59.277	26.413

E' stata effettuata la riclassificazione nella suddetta sotto voce *d)* dell'onere relativo alla consulenza professionale affidata a Nextam Partners del 2016, pari a € 25.585, erroneamente contabilizzato nella voce *c)*.

e) la sottovoce è formata da:

Interessi passivi e altri oneri finanziari	31/12/2017	31/12/2016
Interessi maturati sulla dilazione di pagamento azioni CDP al Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.035	6.939
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	1.015	14.884
Totale	2.050	21.823

f) La sottovoce è così articolata:

Commissioni di negoziazione	31/12/2017	31/12/2016
Oneri su acquisto/vendita titoli	9.664	9.884
Oneri su acquisto/vendita azioni	407	-
Costi di caricamento polizze di capitalizzazione	-	19.423
Totale	10.071	29.307

g) la sottovoce è articolata come segue:

Ammortamenti	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	1.385	2.018
Ammortamento impianti telefonici	276	265
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzature	9.422	18.547
Totale	77.712	87.459

h) La sottovoce è così articolata:

Accantonamenti	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamenti di cui Utili su cambi	-	83.589
Totale	-	83.589

i) gli altri oneri sono composti da:

Altri oneri	31/12/2017	31/12/2016
Postali	3.013	3.737
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	6.292	6.565
Utenze	6.680	6.501
Abbonamenti, giornali, riviste	1.078	1.082
Assicurazioni	7.057	11.280
Inserzioni	2.457	2.824
Spese viaggio e trasporto	610	587
Spese di pulizia	7.192	7.098
Spese condominiali	5.925	5.408
Spese di manutenzione	3.059	2.242
Canoni software e assistenza informatica	17.718	15.844
Oneri per stampa e vidimazione libri	774	2.038
Contributi ACRI	23.289	23.267
Pubblicazioni e servizi grafici/fotografici/CD	6.032	7.220
Oneri per sito internet	2.028	2.257
Costi di promozione e omaggi	1.681	1.601
Spese gestione e manutenzione immobili	3.010	9.030
Spese diverse	760	480
Totale	98.655	109.061

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi

dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2017	31/12/2016
Eccedenza fondo svalutazione obbligazioni Lehman Brothers	-	140.347
Utilizzo fondo utili su cambi	83.589	-
Plusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati al netto delle imposte di capital gain	278.072	677.005
Sopravvenienze attive	25.397	66.275
Abbuoni e arrotondamenti attivi	69	42
Totale proventi straordinari	387.127	883.669

Il valore più significativo riguarda le plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Le sopravvenienze attive si riferiscono per € 13.989 alla differenza positiva tra le ritenute contabilizzate e quelle effettivamente calcolate sulla rivalutazione della polizza a gestione separata Generali, rimborsata nel 2017, per € 8.007 quale eccedenza tra il valore contabile, rivalutato nel 2016, delle obbligazioni Lehman Brothers e la somma dei riparti liquidati nel 2017 e per € 3.401 a insussistenze di costi dell'esercizio precedente.

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2017	31/12/2016
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	684.172	18.279
Sopravvenienze passive	256	12.839
Abbuoni e arrotondamenti passivi	33	43
Totale oneri straordinari	684.461	31.161

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

	31/12/2017	31/12/2016
IRAP dell'esercizio	17.026	17.297
IRES dell'esercizio	460.582	539.341

	31/12/2017	31/12/2016
IMU	19.055	19.055
TARI	1.052	1.202
TASI	1.438	1.438
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	49.955	77.522
Totale imposte	549.108	655.855

La voce riassume:

- IRAP di competenza per € 17.026, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per € 460.582, calcolata applicando l'aliquota del 24,0% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2014 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata innalzata dal 5% al 77,74%;
- IMU, TARI e TASI per complessivi € 21.545;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per € 49.955, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale. Per il 2012 l'imposta era pari allo 0,10%, fino ad un massimo di € 1.200; per il 2013 era pari allo 0,15% fino ad un massimo di euro 4.500, e dal 2014 l'imposta è pari allo 0,20% fino ad un massimo di € 14.000.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2017	31/12/2016
IRAP dell'esercizio	17.026	17.297
IRES dell'esercizio	460.582	539.341
IMU	19.055	19.055
TARI	1.052	1.202
TASI	1.438	1.438
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	49.955	77.522
Ritenute su interessi attivi obbligazioni e titoli governativi immobilizzati e non immobilizzati	235.496	310.266
Ritenute su proventi da ETF	9.023	3.467
Ritenute su interessi fondi	59.057	73.336
Ritenute su rivalutazioni polizze	92.604	105.948
Ritenute su interessi conti correnti	2.105	1.842
Imposte vendita titoli	49.258	-
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	72.048	103.225
Totale imposte	1.068.699	1.253.939

L'avanzo dell'esercizio, pari a € 3.675.859, in conformità alle previsioni dell'Atto d'Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità al disposto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato.

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento alla riserva obbligatoria	762.712	438.747
Totale accantonamento	762.712	438.747

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2017 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018, DT 19279, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

	31/12/2017	31/12/2016
a) Erogazioni nei settori rilevanti	1.425.916	1.257.139
b) Erogazioni negli altri settori ammessi	20.793	78.307
c) Erogazione nel settore volontariato, filantropia, beneficenza	184.726	185.269
Totale erogazioni deliberate	1.631.435	1.520.715

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate erogazioni istituzionali per un importo totale di € 2.256.790, di cui:

1.631.435	a valere sul conto economico dell'esercizio
61.150	a valere sui fondi per l'attività d'istituto stanziati nel 2016;
101.241	a valere sui residui derivanti da delibere assunte negli anni precedenti e revocate in tutto o in parte
462.964	Importo deliberato a favore del Fondo Nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile a valere su: ✓ credito d'imposta riconosciuto a seguito dell'adesione al suddetto fondo; ✓ 50% dell'importo destinato alla Fondazione Con il Sud nel 2016
2.256.790	

Il valore delle delibere assunte, pari ad € 2.256.790, è così ripartito:

Arte, Attività e Beni Culturali		520.100
Educazione, Istruzione e Formazione		282.500
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		112.000
Famiglia e Valori Connessi		641.500

Attività Sportiva		53.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza:		647.690
- <i>Delibera Fondazione Con il Sud</i>	98.474	
- <i>Delibera Fondo contrasto povertà educativa minore</i>	549.216	
Totale		2.256.790

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2017	31/12/2016
Quota accantonamento ex art. 15 L. 266/1991	101.695	58.500
Contributo aggiuntivo intesa Acri-Volontariato del 16.11.2016 di cui nota ACRI n. 418 22.12.2016	4.479	-
Totale	106.174	58.500

L'accantonamento previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, esprime la quota destinata nel corrente esercizio al volontariato, secondo quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ed è calcolato come segue:

Avanzo dell'esercizio	3.813.559
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(762.712)
Residuo disponibile	3.050.847
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999 (1/2 di 3.050.847)	1.525.423
Base di calcolo	1.525.423
Accantonamento 1/15	101.695

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel seguente prospetto:

	31/12/2017	31/12/2016
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	750.000	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	363.980	59.316
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-	1.834
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	8.580	4.936
Totale accantonamento fondi per attività istituto	1.122.560	66.086

- a) l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni permette di mantenere adeguata la consistenza del fondo, considerando che per le erogazioni del 2018 il Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione ha previsto di utilizzare l'importo di € 1.300.000 da detto fondo;

- b) accantonamento ai fondi per le rogazioni nei settori rilevanti: rappresenta l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale del 2018 ad integrazione di quanto detto al punto a);
- c) nel 2018 non si prevedono erogazioni degli altri settori ammessi;
- d) trattasi dell'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni; esso è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e per l'integrità del patrimonio).

4.18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento	190.678	109.686
Totale	190.678	109.686

Nel presente bilancio, in attuazione di quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo e dall'ultimo Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato, è stato effettuato un accantonamento nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, finalizzato alla conservazione del valore del patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni sono stati inseriti all'inizio della presente Nota Integrativa. In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pure e chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

- le partecipazioni e i titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- le partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- i titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- i titoli di debito non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- le attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): si assume il valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

I Proventi totali netti: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Proventi totali netti	2017	2016
Voce 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	576.300	68.864
Voce 2 Dividendi e proventi assimilati	2.780.315	2.764.503
Voce 3 Interessi e proventi assimilati	1.091.550	1.392.700
Voce 4 Rivalutazione (svalut.) netta di strum.finanziari non immobilizzati	191.691	170.354
Voce 5 Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	(388.091)	-
Voce 6 Rivalut. (svalutazione) netta di mmobilizzati finanziarie	1.339.518	(1.245.018)
Voce 10 d) oneri servizi gestione patrimonio	(59.277)	(26.413)
Voce 10 e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.050)	(8.041)
Voce 10 f) commissioni di negoziazione	(10.071)	(29.307)
Voce 11 proventi straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	383.656	840.505
Voce 12 oneri straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	(684.172)	(18.279)
Voce 13 imposte: solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio	(510.537)	(616.863)
	4.708.832	3.293.005

Il **Totale attivo a valori correnti**: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Attivo a valori correnti	
119.783.684	2017
121.848.281	2016
120.815.983	media 2017
121.848.281	2016
135.114.763	2015
128.481.522	media 2016

Il **Patrimonio a valori correnti**: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Patrimonio a valori correnti	
110.579.412	2017
110.572.863	2016
110.576.138	media 2017
110.572.863	2016
120.369.020	2015
115.470.942	media 2016

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Oneri di funzionamento	2017	2016
Voce 10 a) compensi e rimborsi ad organi statutari	275.778	311.614
Voce 10 b) oneri per il personale	369.471	376.383
Voce 10 c) oneri per consulenti e collaboratori esterni	61.018	51.084
Voce 10 g) ammortamenti	77.712	87.459
Voce 10 i) altri oneri	98.655	109.061
	882.634	935.601

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute

Avanzo di esercizio	2017	2016
Proventi totali netti	4.708.832	3.293.005
Oneri di funzionamento comprese le imposte	(921.205)	(974.593)
	3.787.627	2.318.412

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Deliberato	2017	2016
Voce 15 conto economico: erogazioni deliberate in corso dl'esercizio	1.631.435	1.520.715
Voce 16 conto economico: accantonamento al fondo per il volontariato	102.502	58.500
Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto	625.355	1.682.851
	2.359.292	3.262.066

Redditività

Indice n. 1:

✓ esprime il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno valutato a valori correnti:

	2017		2016	
Proventi totali netti/Patrimonio		4,26%		2,85%
- Proventi totali netti	4.708.832		3.293.005	
- Patrimonio	110.576.138		115.470.942	

Indice n. 2:

✓ esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno, a valori correnti:

	2017		2016	
Proventi totali netti/Totale attivo		3,90%		2,56%
- Proventi totali netti	4.708.832		3.293.005	
- Totale attivo	120.815.983		128.481.522	

Indice n. 3

✓ esprime il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2017		2016	
Avanzo esercizio/Patrimonio		3,43%		2,01%
- Avanzo esercizio	3.787.627		2.318.412	
- Patrimonio	110.576.138		115.470.942	

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni, specificati nella successiva tabella:

anno	oneri di funzionamento	media	proventi totali netti	media	deliberato	media
2012	927.394		7.445.861		4.304.532	
2013	975.593		6.642.825		4.156.502	
2014	1.029.980		4.799.521		3.678.798	
2015	979.537		3.916.538		3.615.462	
2016	935.601	969.621	3.293.005	5.219.550	3.262.066	3.803.472
2017	882.634	960.669	4.708.832	4.672.144	2.359.292	3.414.424

Indice n. 1

✓ esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento:

	2017		2016	
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti		20,56%		18,58%
- Oneri di funzionamento	960.669		969.621	
- Proventi totali netti	4.672.144		5.219.550	

Indice n. 2

✓ misura l'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate:

	2017		2016	
Oneri di funzionamento/Deliberato		28,14%		25,49%
- Oneri di funzionamento	960.669		969.621	
- Deliberato	3.414.424		3.803.472	

Indice n. 3

✓ Esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2017		2016	
Oneri di funzionamento/Patrimonio		0,80%		0,81%
- Oneri di funzionamento	882.634		935.601	
- Patrimonio medio a valori correnti	110.576.138		115.470.942	

Attività istituzionale

Indice n. 1:

✓ esprime l'incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti:

	2017		2016	
Deliberato/Patrimonio		2,13%		2,83%
- Deliberato	2.359.292		3.262.066	
- Patrimonio medio a valori correnti	110.576.138		115.470.942	

Indice n. 2:

✓ Fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza di proventi:

	2017		2016	
Fondo stabilizzazione/Deliberato		137,75%		76,64%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	3.250.000		2.500.000	
- Deliberato	2.359.292		3.262.066	

Composizione degli investimenti

Indice n. 1:

✓ L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti:

	2017		2016	
Conferitaria/totale attivo		0,07%		2,75%
- Partecipazione nella conferitaria	85.398		3.352.667	
- Totale attivo a fine anno	119.783.884		121.848.281	

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

*Al Consiglio Generale di Indirizzo
Fondazione Agostino De Mari*

Signori Consiglieri

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall'art.32 dello statuto della Fondazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. In particolare, si ricorda che la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all'osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno fatto riferimento alle regole disciplinate dal D. Lgs 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 9 marzo 2018 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, e agli articoli da 2423 e seguenti del codice civile.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Agostino De Mari al

31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei Revisori dei Conti emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Dei Revisori dei Conti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali la Fondazione ha operato nel comparto dei settori scelti per il triennio 2015-2017 ed elencati nel "Documento programmatico previsionale 2017", approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 28/10/2016.

Abbiamo partecipato a Consigli Generali di Indirizzo ed a riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei Revisori dei Conti pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti fatti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017:

- in data 27/02/2017 è stato approvato il “Regolamento per la nomina ed il funzionamento degli organi statutari” e sono stati aggiornati il “Regolamento per la gestione del Patrimonio” e il “Regolamento dell'attività istituzionale erogativa”;
- nel corso del 2017 sono stati affidati i lavori relativi al completamento del restauro e rifunzionalizzazione del Palazzo del Monte di Pietà, già destinato a Museo della Ceramica, a seguito del recupero dei locali precedentemente non disponibili in quanto occupati da un'agenzia della ex Cassa di Risparmio di Savona;
- il Consiglio Generale di Indirizzo, in occasione dell'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2018-2020 ha deliberato l'adozione della metodologia auspicata dall'ACRI, e ormai attuata da gran parte delle Fondazioni, di commisurare l'attività istituzionale sulla base dei risultati conseguiti anziché sui risultati in corso di formazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione, in data 26/03/2018, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 12 del provvedimento 19 Aprile 2001 del Ministero del Tesoro (Atto di Indirizzo) composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 si compone dei seguenti dati di sintesi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	11.936.790
Immobilizzazioni finanziarie	€	68.238.867
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	31.133.853
Crediti	€	1.089.937
Disponibilità liquide	€	6.911.301
Ratei e risconti attivi	€	425.518
TOTALE DELL'ATTIVO	€	119.736.266

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	110.531.994
Fondi per l'attività di istituto	€	5.242.889
Fondi per rischi ed oneri	€	100.000
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	66.707
Erogazioni deliberate	€	2.283.170
Fondo per il volontariato	€	164.148
Debiti	€	765.127
Ratei e risconti passivi	€	582.231
TOTALE DEL PASSIVO	€	119.736.266
Conti d'ordine		2.247.634

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	576.300
Dividendi e proventi assimilati	€	2.780.315
Interessi e proventi assimilati	€	1.091.550
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	191.691
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	(388.091)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	1.339.518
Altri Proventi	€	22.750
Oneri	€	(954.032)
Proventi straordinari	€	387.127
Oneri straordinari	€	(684.461)
Imposte	€	(549.108)
Avanzo dell'esercizio	€	3.813.559
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(762.712)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	(1.631.435)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(106.174)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	(1.122.560)
Accantonamento riserva l'integrità del patrimonio	€	(190.678)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di € 762.712, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 9 marzo 2018;
- per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad € 106.174;

- per l'esercizio 2017 sono stati effettuati accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio per € 190.678, pari al 5% dell'avanzo di esercizio.

La relazione sulla gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio Generale di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio fatta dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Savona, 4 aprile 2018

Il Collegio Dei Revisori dei Conti

Dott. Riccardo Bolla (Presidente)

Dott.ssa Elisa Pampararo (Sindaco effettivo)

Rag. Valeria Tigli (Sindaco effettivo)
